



Provincia di Torino

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SEZIONE URBANISTICA - AMBIENTE

N. 1119 / 2019

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **ventinove** del mese di Ottobre viene adottata la seguente determinazione:

SEZIONE URBANISTICA E AMBIENTE - PROGRAMMA DI RIGENERAZIONE URBANA, SOCIALE ED ARCHITETTONICA AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA L.R. 14/07/2009, N. 20, "COLLEGNO RIGENERA". ATTUAZIONE DELLE PREVISIONI PROGRAMMATICHE SULL'AREA DI RIGENERAZIONE "O": DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI FINALIZZATA ALL'APPROVAZIONE DI VARIANTE SEMPLIFICATA AL P.R.G.C. AI SENSI DELL'ART. 17BIS, COMMA 5, L.R. 5/12/1977, N. 56 E S.M.I.

IL RESPONSABILE

Premesso che:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 165 del 27/05/2015, ha stabilito la possibilità per cittadini, soggetti pubblici e operatori privati aventi titolo, di presentare, a fronte di concrete proposte di riqualificazione urbanistica ed edilizia, specifiche manifestazioni di interesse finalizzate all'inclusione in uno specifico Programma di rigenerazione urbana, sociale ed architettonica di aree urbane ed edifici rientranti nelle fattispecie di applicazione della disciplina regionale di riferimento;

- la successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 188 del 17/06/2015 ha aperto a chiunque la possibilità di segnalare al Comune aree pubbliche e/o private in stato di abbandono e/o degrado, nell'obiettivo di ottimizzare le eventuali iniziative di riqualificazione/rigenerazione in un unico e coerente disegno unitario;

- in ragione di quanto sopra, l'Amministrazione ha avviato il Programma di rigenerazione urbana, sociale ed architettonica "Collegno Rigenera", promosso per dare una risposta alle necessità economiche e sociali del territorio a partire dalla riqualificazione di aree ed edifici;

Vista l'approvazione del Programma di rigenerazione urbana, sociale ed architettonica "Collegno Rigenera" ai sensi dell'art. 14 della L.r. 20/2009 con deliberazione del Consiglio

Comunale n. 46 del 11/05/2017 sulla base degli elaborati presentati, attraverso l'inserimento delle realtà urbane interessate dai processi di rigenerazione all'interno di specifiche perimetrazioni, unitamente ai contenuti progettuali preliminari concertati con i proponenti e divulgati alla Città;

Dato atto che:

- all'interno del Programma di rigenerazione sopracitato, è incluso il complesso produttivo ora dismesso "ex Begalla" di via De Amicis n. 70;

- il Programma prevede la riqualificazione dell'area di intervento attraverso la realizzazione di due nuovi edifici residenziali con porzione terziario/commerciale, previa demolizione dei fabbricati esistenti e la riqualificazione dell'intorno urbano con nuovi spazi pubblici;

- l'attuazione delle previsioni di rigenerazione urbana del Programma "Collegno Rigenera", nelle modalità e quantità indicate negli elaborati del Programma stesso, presuppone per detta area l'approvazione di una specifica Variante urbanistica al P.R.G.C.;

- la Variante di P.R.G.C. collegata all'attuazione di Programmi di rigenerazione urbana, sociale ed architettonica ex art. 14 della L.r. 20/2009 e s.m.i. è predisposta dal proponente l'intervento e può essere approvata con la procedura semplificata definita all'art. 17bis, commi 2 e 5, della L.r. 56/1977 e s.m.i. La Proposta di variante urbanistica comprende gli elaborati progettuali e gli elaborati di approfondimento ambientale previsti dal comma 8 dello stesso art. 17bis;

Visti gli elaborati di progetto e la Proposta di variante al PRGC presentati dalla proprietà con nota in data 7/12/2018, prot. n. 85995, redatti e sottoscritti dall'Arch. Antonio Capozzi e dal Geom. Donato Stolfi sulla base di un impianto progettuale condiviso dall'Amministrazione con deliberazione della Giunta Comunale n. 321 del 17/10/2018 e comprendenti, altresì, gli elaborati di approfondimento ambientale finalizzati al procedimento di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Vista la nota prot. 90059 del 21/12/2018 di convocazione della Prima seduta della conferenza di servizi, costituente altresì Avvio formale del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e s.m.i. con il coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici e privati interessati rispetto sia alla Proposta di variante urbanistica sia agli aspetti di natura ambientale collegati;

Tenuto conto, anche in relazione alla particolare complessità della determinazione da assumere, dello svolgimento della Conferenza in forma simultanea e in modalità sincrona nelle modalità previste dall'art. 14-ter della L. 241/1990 e s.m.i, con Prima seduta svoltasi il giorno 22/01/2019, riconvocazione in data 2/04/2019 presso la sala del Consiglio Comunale della Città di Collegno, via Torino n. 9, e seduta conclusiva svoltasi in stessa sede il giorno 26/09/2019;

Visto il Parere unico della Regione Piemonte, Direzione ambiente, governo e tutela del territorio, Settore copianificazione urbanistica area nord-ovest, depositato agli Atti della Conferenza con nota prot. Città di Collegno n. 39102 in data 29/05/2019;

Visto il Parere unico della Città Metropolitana di Torino, espresso con Decreto del Vicesindaco metropolitano n. 194-5201/2019 del 22/05/2019 e depositato agli Atti della Conferenza con nota prot. Città di Collegno n. 37875 in data 23/05/2019;

Vista la Relazione tecnica di ARPA Piemonte, Dipartimento territoriale Piemonte nord-ovest, Struttura semplice attività di produzione, depositata agli Atti della Conferenza con nota prot. Città di Collegno n. 34733 in data 13/05/2019;

Viste tutte le considerazioni istruttorie emerse nel corso della Conferenza di servizi, come risulta da registrazioni audio digitali e trascrizioni verbali depositate agli Atti del procedimento;

Attesi gli esiti della Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sulla Proposta di variante al P.R.G.C, procedimento concluso dall'Autorità competente per la VAS con Provvedimento di verifica n. 1/2019 del 24/06/2019 e delle cui prescrizioni si è dato atto nella seduta terminale della Conferenza in data 26/09/2019;

Dato atto che, in esecuzione del mandato conferito dalla Conferenza al Responsabile del procedimento nella seduta del 2/04/2019, la Proposta di variante al P.R.G.C, il Provvedimento di chiusura della fase di Verifica di VAS, i pareri depositati e tutti gli Atti collegati al procedimento sono stati oggetto di pubblicazione per quindici giorni consecutivi dal 26/06/2019 al 11/07/2019; nei successivi quindici giorni, precisamente dal 12/07/2019 al 27/07/2019, non sono pervenute osservazioni in merito;

Considerato che, sulla base di quanto previsto dal citato art.14-ter, comma 7, "all'esito dell'ultima riunione [...] l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza";

Visti i verbali della Conferenza di servizi nelle sedute del 22/01/2019, 2/04/2019 e 26/09/2019, nonché i pareri e i provvedimenti depositati agli Atti dai soggetti partecipanti;

Valutato che gli assensi espressi dalle Amministrazioni partecipanti risultano unanimi in ragione delle attribuzioni di ciascuna Amministrazione coinvolta rispetto all'oggetto della decisione;

Ritenuto quindi di concludere positivamente i lavori della Conferenza in parola sulla base dei sopracitati verbali, pareri e provvedimenti depositati, allegati alla presente Determinazione quale parte integrante e sostanziale della medesima, assumendo l'approvazione da parte della Conferenza di servizi del Progetto di intervento e della collegata Variante al P.R.G.C. relativa all'attuazione delle previsioni del Programma "Collegno Rigenera" sull'area di rigenerazione urbana "O", nelle modalità e alle condizioni tecniche indicate dalla Conferenza stessa, sulla scorta della procedura prevista all'art. 17bis, c. 2, della L.r. 56/1977 e s.m.i. e dall'Allegato 1 alla DGR n. 25-2977 del 29/02/2016, parte seconda, punto k);

Considerato che l'adozione della presente Determinazione compete al Responsabile del procedimento di pianificazione urbanistica relativo alla Variante di P.R.G.C. in oggetto, figura temporaneamente individuata, in virtù della Determinazione del Dirigente del Settore Urbanistica e

Ambiente n. 1088 del 22/10/2019, nel Responsabile del Servizio Urbanistica e Ambiente, Arch. Paola Tessitore, in qualità di titolare di Posizione Organizzativa;

Dato atto che non sono state dichiarate né rilevate, per il presente procedimento amministrativo, situazioni anche potenziali di conflitto di interessi che comportino obbligo di astensione relativamente al Responsabile del procedimento, come previsto dall'art. 6bis, L. 241/1990 e s.m.i;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i;

Tenuto conto delle motivazioni sopra richiamate,

DETERMINA

- 1) di adottare il provvedimento di conclusione positiva della Conferenza di servizi in premessa, ai sensi dell'art. 14-quater della Legge 241/1990 e s.m.i, sulla base dei sopraccitati verbali, pareri e provvedimenti depositati, allegati alla presente Determinazione quale parte integrante e sostanziale della medesima, assumendo l'approvazione da parte della Conferenza di servizi del Progetto di intervento e della collegata Variante al P.R.G.C. relativa all'attuazione delle previsioni del Programma "Collegno Rigenera" sull'area di rigenerazione urbana "O", nelle modalità e alle condizioni tecniche indicate dalla Conferenza stessa, nel rispetto della procedura prevista all'art. 17bis, c. 2, della L.r. 56/1977 e s.m.i. e dall'Allegato 1 alla DGR n. 25-2977 del 29/02/2016, parte seconda, punto k);
- 2) di trasmettere la presente Determinazione, immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le Amministrazioni partecipanti, in forma telematica a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, oltre ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispettivi indirizzi;
- 3) di demandare al Consiglio Comunale della Città di Collegno gli elaborati tecnico-urbanistici e progettuali adeguati agli esiti della Conferenza di servizi, per la ratifica della Variante al P.R.G.C. prevista dall'art. 17bis, c. 5, della L.r. 56/1977 e s.m.i;
- 4) di procedere alla pubblicazione della presente Determinazione all'Albo Pretorio on-line del Comune per trenta giorni, oltre che nell'area tematica "Pianificazione Urbana" del sito internet della Città di Collegno e nella specifica sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i;
- 5) di informare che, avverso al presente provvedimento, è ammesso ricorso avanti al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'Atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Allegati al presente atto (hash: - "nome file")

hash: 76d253e3d9cc77207b788d7cb20bfdc418deddf88c34d18fb846cca36dc3bb8d - "AllegatoCompletoDeterminazione.pdf"

Il Responsabile Sezione Urbanistica - Ambiente
Tessitore Paola



Settore Urbanistica e Ambiente

PROGRAMMA COLLEGNO RIGENERA
AREA DI RIGENERAZIONE "O" - via De Amicis n. 70

Proposta di variante al P.R.G.C. ex art. 17bis, comma 5, L.r. 56/77 e s.m.i.

Estratto verbale della 1^ seduta della Conferenza dei Servizi

Martedì 22 gennaio 2019, ore 9:30, Sala consiliare della Città di Collegno

Sono presenti

Per la Città di Collegno:

- il Responsabile della Sezione Urbanistica e Ambiente e Presidente della Conferenza – Arch. Paola TESSITORE
- l'Istruttore direttivo tecnico-ambientale -- Dott. Paolo FIORDELLI
- l'Istruttore tecnico Ufficio Urbanistica -- Geom. Luca PIA
- l'Istruttore tecnico Ufficio Ambiente -- Ing. Silvia CONTU

Per la Regione Piemonte, Settore copianificazione urbanistica area nord-ovest:

- il rappresentante delegato -- Arch. Corradino ARROTINI

Per la Regione Piemonte, Settore valutazioni ambientali e procedure integrate:

- il rappresentante delegato -- Arch. Lorenza RACCA

Per la Città Metropolitana di Torino, Direzione Territorio e Trasporti:

- il rappresentante delegato -- Geom. Luciano VIOTTO

Per l'Agazia Regionale Protezione Ambientale del Piemonte:

- il rappresentante delegato -- Dott.sa Alessandra PENNA

Per la Società proponente Immobiliare Stabe Srl:

- Sig.ra Rosalba Maria BEGALLA
- Sig.ra Rita BEGALLA
- Sig.ra Roberta BEGALLA

I consulenti della parte proponente:

- Arch. Antonio CAPOZZI
- Geom. Donato STOLFI
- Arch. Angelo TRIBOLO
- Arch. Giovanni ALIFREDI

=====

Il seguente estratto verbale è dato dalla trascrizione della registrazione audio della Conferenza dei Servizi, che costituisce il verbale ufficiale della medesima. Eventuali discostamenti riscontrabili nel testo sono dovuti all'adattamento del linguaggio parlato alla modalità di espressione scritta. Le modifiche non alterano in ogni caso il senso e i contenuti di quanto enunciato.

... *OMISSIS* ...

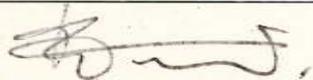
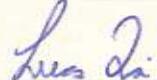
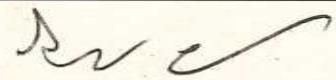
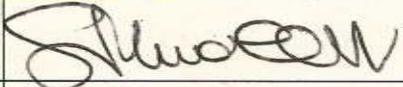
Arch. Paola Tessitore – conclusioni della seduta della Conferenza dei Servizi

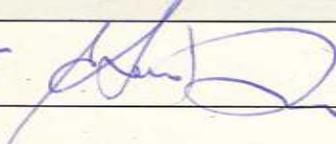
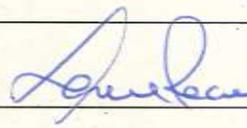
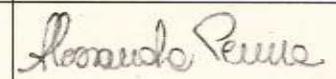
Architetto Paola Tessitore, Comune di Collegno. In conclusione della Conferenza dei Servizi, viste le richieste degli Enti di integrare la documentazione a corredo della Variante, si chiede di integrare la componente legata agli approfondimenti acustici e un piano di caratterizzazione [sui suoli], anche preliminare. Pertanto, avvalendosi della facoltà di sospendere la Conferenza per 30 giorni, si ribadisce la necessità di integrare la documentazione richiesta [entro] i prossimi 30 giorni, in modo tale che sia poi possibile convocare una seconda Conferenza trasmettendo anticipatamente la documentazione agli Enti che dovranno partecipare. Si resta quindi in attesa delle integrazioni.

PROGRAMMA "COLLEGNO RIGENERA" – AREA DI RIGENERAZIONE "O"
Area ex Begalla – via de Amicis n. 70

Conferenza di servizi ex art. 17bis della L.r. 56/77 s.m.i.

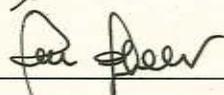
Martedì 22 gennaio 2019, ore 9:30, Sala Consiliare della Città di Collegno

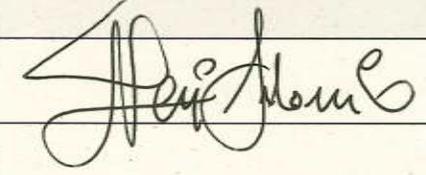
CITTA' DI COLLEGNO	SOGGETTO PARTECIPANTE	FIRMA PER PRESENZA
Presidente della Conferenza	ARCH. PAOLA TESSITORE	
Ufficio Urbanistica	GEOM. LUCA PIA	
Ufficio Ambiente	DOTT. PASCO FIORDELLI	
	ING. SILVIA CONTU	
Settore Lavori Pubblici		

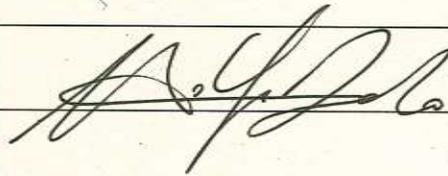
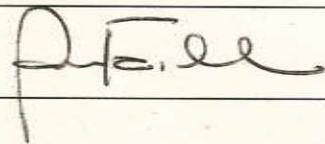
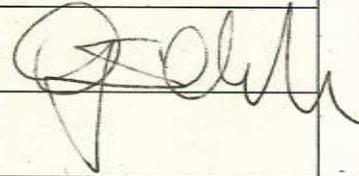
ENTE CONVOCATO	PARTECIPANTE DELEGATO	RIFERIMENTO TELEFONICO	E-MAIL/PEC	FIRMA PER PRESENZA
REGIONE PIEMONTE Settore copianificazione urbanistica area nord-ovest c.so Bolzano n. 44 - Torino	ABROTTINI CORRADINO	011 4323790	corrado.abrotti@regione.piemonte.it	
REGIONE PIEMONTE Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate c.so Bolzano n. 44 - Torino	RAEDD TORRESE	011 4325451	torrese.raedda@regione.piemonte.it	
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO Servizio Urbanistica c.so Inghilterra n. 7 - Torino Direzione Territorio e Trasporti	LUCIANO VIOTTO	011.8616025	luciano.viotto@cieta.metro-palidona.torino.it	
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO Servizio Valutazione impatto ambientale c.so Inghilterra n. 7 - Torino				
A.R.P.A. Piemonte Dip. Territoriale Piemonte nord-ovest S.S. Attività di Produzione via Pio VII n. 9 - Torino	ALESSANDRA PENNA	011-19680428	a.penna@arpa.piemonte.it	

Infra.To s.r.l. Corso Siccardi 15 - Torino				
CITTA' DI GRUGLIASCO Servizio Tutela ambientale piazza Matteotti n. 50 Grugliasco (To)				
CITTA' DI TORINO Servizio adempimenti tecnico ambientali via Padova n. 29 - Torino				
CITTA' DI RIVOLI Ufficio Ambiente c.so Francia 98 - Rivoli (To)				
CITTA' DI VENARIA REALE Servizio Ambiente piazza Martiri della Libertà 1 Venaria Reale (To)				

COMUNE DI PIANEZZA Settore Ambiente piazza Leumann n. 1 Pianezza (To)				

PROPONENTE CONVOCATO	PARTECIPANTE DELEGATO (se diverso dal soggetto convocato)	RIFERIMENTO TELEFONICO	E-MAIL/PEC	FIRMA PER PRESENZA
Immobiliare Stabe S.r.l. c.a. Legale rappresentante via Carlo Capelli n. 109 10146 Torino	ROSALBA MARIA BEGALLA	328.3994898	rosalbamaria.begalla@gmail.com stabe@pec.it	
	RITA BEGALLA	329.7820291		
	ROBERTA BEGALLA	393.5981582		

PROFESSIONISTA CONVOCATO	PARTECIPANTE DELEGATO (se diverso dal soggetto convocato)	RIFERIMENTO TELEFONICO	E-MAIL/PEC	FIRMA PER PRESENZA
Arch. Capozzi Antonio via IV Novembre n. 16 10051 Avigliana (TO)		339 7339533	TONCAP73@LIBERO	
			TONCAP73@GMAIL.COM	

Geom. Donato Stolfi via Cordero di Pamparato 26 10143 Torino	DONATO STOLFI	328.7531046	stolfi.donato@libero.it	
Studio ArcTea associati Arch. Angelo Tribolo via San Paolo n. 5 10098 Rivoli (TO)	ANGELO TRIBOLO	349.5306302	arctea@libero.it	
Arch. Giovanni Alifredi B.ta Muretti n. 3 10069 Villar Perosa (TO)	GIOVANNI ALIFREDI	392.5637300	g.alifredi@perpiano.eu	
Dott. Ing. Alessandro Soffredini via Circonvallazione n. 9 10053 Bussoleno (TO)				



Settore Urbanistica e Ambiente

PROGRAMMA COLLEGNO RIGENERA
AREA DI RIGENERAZIONE "O" - via De Amicis n. 70

Proposta di variante al P.R.G.C. ex art. 17bis, comma 5, L.r. 56/77 e s.m.i.

Estratto verbale riconvocazione 1^ seduta della Conferenza dei Servizi

Martedì 2 aprile 2019, ore 9:30, Sala consiliare della Città di Collegno

Sono presenti

Per la Città di Collegno:

- il Responsabile della Sezione Urbanistica e Ambiente e Presidente della Conferenza delegato -- Arch. Paola TESSITORE
- l'Istruttore direttivo tecnico-ambientale -- Dott. Paolo FIORDELLI
- il Responsabile Sezione Territorio del Settore Lavori Pubblici – Arch. Valentina RINARELLI
- l'Istruttore tecnico Ufficio Urbanistica -- Geom. Luca PIA

Per la Regione Piemonte, Settore copianificazione urbanistica area nord-ovest:

- il rappresentante delegato -- Arch. Corradino ARROTINI

Per la Città Metropolitana di Torino, Direzione Territorio e Trasporti:

- il rappresentante delegato -- Geom. Luciano VIOTTO

Per l'Agenzia Regionale Protezione Ambientale del Piemonte:

- il rappresentante delegato -- Dott.sa Alessandra PENNA

Per la Società Infra.To Srl:

- Dott.sa Carla PEPE

Per la Società proponente Immobiliare Stabe Srl:

- Sig.ra Rosalba Maria BEGALLA
- Sig.ra Rita BEGALLA
- Sig.ra Roberta BEGALLA

I consulenti della parte proponente:

- Arch. Antonio CAPOZZI
- Geom. Donato STOLFI
- Arch. Angelo TRIBOLO
- Arch. Giovanni ALIFREDI

=====

Il seguente estratto verbale è dato dalla trascrizione della registrazione audio della Conferenza dei Servizi, che costituisce il verbale ufficiale della medesima. Eventuali discostamenti riscontrabili nel testo sono dovuti all'adattamento del linguaggio parlato alla modalità di espressione scritta. Le modifiche non alterano in ogni caso il senso e i contenuti di quanto enunciato. Sono omessi gli interventi descrittivi della parte proponente.

Arch. Paola Tessitore

Buongiorno a tutti. [...]. Allora, la Conferenza odierna è sul Programma “Collegno Rigenera”, Ambito di intervento “O” [corretto in sede di trascrizione], complesso produttivo dismesso “ex Begalla” di via De Amicis n. 70. Si tratta di una nuova convocazione della Prima seduta della conferenza dei servizi per l'esame della Proposta di variante semplificata al P.R.G.C. ai sensi dell'articolo 17bis, comma 5, della L.r. 56/1977, ed è convocata sulla base della procedura definita dal comma 2 dell'articolo 17bis e dall'Allegato 1 della DGR 29/02/2016, n. 25-2977, punto k). La seduta odierna riprende il procedimento che era stato sospeso per richiesta di integrazione atti come da verbale della prima riunione tenutasi il 22/01/2019. Gli elaborati sono stati integrati [...] [con modifiche agli] elaborati grafici, alla Relazione finanziaria, al Documento tecnico di variante, al Documento tecnico di verifica di assoggettabilità a VAS, con lo Studio di compatibilità geologica e di attuazione delle indagini ambientali e con la Valutazione previsionale di clima acustico. Ricordo di presentarsi quando si prende la parola. A questo punto darei la parola ai professionisti per illustrare i documenti integrativi.

... *OMISSIS* ...

Dott.sa Alessandra Penna

Volevo fare un po' una sintesi anche di altri punti che abbiamo toccato durante l'incontro che si è tenuto in relazione alle problematiche acustiche dell'area. E' stato anche verificato, con i progettisti, che la disposizione delle aree notte e giorno poteva consentire comunque una maggior tutela e una risoluzione delle criticità acustiche. Questo è un elemento che ci dà anche una maggiore sicurezza in relazione a tali problematiche. L'altro aspetto che era stato toccato era però quello relativo alla zonizzazione acustica, in quanto i colleghi nel loro contributo indicano comunque per l'area come maggiormente adeguata la classificazione in Classe III piuttosto che in Classe IV. Allo stato attuale si rileva anche che, nonostante siano state portate avanti altre due Varianti, il Piano di classificazione acustica comunale non è ancora variato. Questa potrebbe essere l'occasione di rivedere la zonizzazione acustica dell'area per quanto possibile, risolvendo anche le problematiche date dalla classificazione in Classe III che potrebbe essere maggiormente aderente alla destinazione d'uso. Quindi io, presumibilmente, nel parere indicherò, come elemento da approfondire nell'ambito delle fasi successive, la modifica della zonizzazione acustica, che comunque deve essere contestuale e a questo punto si porta dietro anche le classificazioni acustiche non variate conseguenti alle altre Varianti. E' un problema non aver avuto una modificazione, bisognava portarla avanti, questo è un rilievo che faccio alla Città e non ai progettisti.

Per quello che riguarda poi la riqualificazione dell'area, si apprezza sicuramente la maggior quantità di spazi alberati, ma resta il fatto che per una riqualificazione di un'area che è in quel contesto sarebbero da privilegiare le aree verdi piuttosto che i parcheggi; quindi una riduzione dei parcheggi sarebbe auspicabile in quanto la qualità dell'aria attorno al nuovo insediamento richiede proprio che ci sia una maggiore quantità di verde rispetto ad aree pavimentate, anche se semi-permeabili. La permeabilità o meno risolve altri aspetti, non quelli della vita sociale e di attività ricreative che possono essere svolte nelle aree limitrofe.

Volevo poi fare una domanda ai progettisti in relazione alla conduzione delle indagini ambientali, perché la futura urbanizzazione è divisa in due sotto-unità, ma ovviamente la caratterizzazione ambientale mi aspetto che venga fatta su tutta l'area, indipendentemente dal fatto che parta prima una unità rispetto all'altra.

Arch. Antonio Capozzi

Nella scheda normativa è stato precisato che tutte le urbanizzazioni devono essere contestuali all'attuazione della prima unità di intervento e anche le indagini ambientali.

Dott. Paolo Fiordelli

Dunque, comincio dagli aspetti acustici. Sì, è vero, la Classificazione acustica del Comune di Collegno deve essere adeguata per gli interventi che ci sono stati in quest'area e anche per tanti altri interventi sul territorio. Probabilmente l'intendimento della Politica è attendere un completamento delle Varianti o addirittura una revisione generale del P.R.G.C. che si tirerebbe poi dietro tutte le

varianti del caso, anche della Classificazione acustica. Per [la confinante] area ex Elbi si era proposto di riclassificare in Classe IV tutta l'area e anche per questo intervento, letto secondo quella che è sempre stata fino ad ora la direzione della Classificazione acustica comunale, la classe ideale sarebbe la IV in quanto tutti gli edifici alti sono stati collocati in Classe IV, a maggior ragione se hanno del commercio. Qui è presente anche uno zoccolo commerciale abbastanza significativo e quindi l'ideale sarebbe classificare in Classe IV, che eviterebbe anche un salto di classe con l'area adiacente produttiva. Tra l'altro con la Classe IV acustica verrebbe risolto anche il problema del clima acustico, in quanto, in base alla nuova Relazione che è stata fatta, il tecnico acustico ha rilevato l'assenza di disturbo da parte della ditta Astroflex, che era una criticità presente in passato. Evidentemente la situazione muta col tempo e quindi la Astroflex ha probabilmente mutato il suo ciclo produttivo o comunque la sua attività produttiva non è più fonte di disturbo. Una problematica potrebbe esserci sul fronte stradale di via De Amicis, che comunque non è stato classificato dal Comune ai sensi del DPR 142/2004. [Ai sensi della stessa normativa] fanno quindi fede i limiti di quella che sarebbe poi la classe acustica di destinazione di questo intervento. La Classe IV, che per vocazione sarebbe quella corretta secondo la zonizzazione acustica del Comune di Collegno, risolverebbe un po' tutte le problematiche acustiche.

Venendo invece al discorso geologico, io ho visto che è stato proposto a pagina 14 [della specifica Relazione] un set analitico che comprende i metalli pesanti e gli idrocarburi $C > 12$ e $C < 12$. Non so se abbiate parlato con ARPA di questa cosa, però questo set analitico andrebbe integrato con i solventi sicuramente [...] perché comunque c'è un'area di verniciatura. Rispetto alle due fotografie a pag. 10, la figura 7, vorrei chiedere come veniva fatta la verniciatura in quanto io vedo delle specie di trincee.

Arch. Antonio Capozzi

Venivano lavati e trattati con dei solventi i materiali, erano delle vasche di lavaggio. Sono vasche che venivano riempite e poi nuovamente riempite quando si svuotavano perché anche i materiali trattati assorbivano il contenuto di quelle vasche. Da quello che ho capito, purtroppo non è potuto venire il geologo, lì una verniciatura non c'era. I semilavorati non venivano verniciati, venivano puliti, poi la verniciatura vera e propria veniva fatta in altre sedi.

Dott. Paolo Fiordelli

Quindi in pratica lì veniva fatto un decapaggio. Per il decapaggio tipicamente si usano i solventi, in particolari i clorurati, una volta molto utilizzato era il tetracloroetilene, un solvente che sgrassa e pulisce bene i pezzi. Quindi, a maggior ragione, il set analitico va integrato con i solventi clorurati.

Arch. Paola Tessitore

Per la componente urbanistica ci sono delle considerazioni?

Geom. Luciano Viotto

Premesso che l'area oggetto di intervento è un'area densa, quindi sono rispettati i criteri stabiliti dal Piano Territoriale vigente. Il soddisfacimento degli standard minimi a 18 mq per abitante soddisfa la prescrizione che esige attuazione dell'articolo 21 delle Norme di Attuazione del PTC2. Pertanto sotto il profilo urbanistico la Variante può essere pubblicata perché ha tutti gli elementi per esserlo.

Per quanto attiene la parte ambientale, quindi di VAS, il nostro competente servizio si esprimerà nella forma che è richiesta dalla procedura dell'articolo 17bis, dalla DGR 29/02/2016 e dal D.Lgs. 152/2006. La Città Metropolitana si esprimerà sulla Variante con un decreto, al quale sarà allegato, eventualmente, il parere in linea ambientale sulla verifica di assoggettabilità alla VAS. Rammento che per quanto riguarda la parte acustica, anche le ultime modifiche alla L.r. 52/2000 impongono che laddove occorra intervenire sulle classificazioni acustiche lo si faccia contestualmente alla Variante; quindi il procedimento in corso è corretto sia per quanto riguarda le classificazioni che per quanto riguarda il clima acustico. Concordo con la necessità di approfondire la caratterizzazione del sito per quanto riguarda gli aspetti geologici, stante anche la pregressa attività esercitata. Non avrei altro da aggiungere. Grazie.

Arch. Corradino Arrotini

Per quanto riguarda noi, la Variante semplificata può procedere in quanto, come già detto la volta scorsa, la pratica è procedibile. Naturalmente anche noi faremo un'istruttoria integrata con il parere del nostro Organo Tecnico per la VAS e di conseguenza esprimeremo il nostro parere [definitivo] in occasione della convocazione della Conferenza conclusiva. Una domanda che mi ponevo a livello generale è che, se questo intervento produce questa Variante semplificata, con le sue variazioni nella capacità insediativa e di conseguenza anche con quello che si porta dietro, ma è una riflessione che sto facendo [...] mi chiedevo, anche soltanto con la prossima Conferenza, come questo aggiornamento in progress avviene, in quanto su un numero standard che oggi il PRGC ha come capacità insediativa, il prossimo [intervento] su quale capacità insediativa si appoggerà? Questo è un problema che poi discuteremo con calma in un altro momento. Comunque, una volta che fisseremo la data conclusiva, entro quella data consegneremo il nostro parere. Grazie.

... *OMISSIS* ...

Arch. Paola Tessitore

A questo punto si ritiene conclusa la seconda seduta della Prima conferenza. Si attende di conseguenza l'espressione degli Enti competenti per la parte ambientale e per la parte urbanistica entro il 15 maggio 2019. A seguire verrà convocato da parte del Comune l'Organo Tecnico e di conseguenza verrà prodotto il parere di verifica rispetto alla VAS [da parte dell'Autorità Competente], di esclusione o [di rinvio al] procedimento di valutazione. Nel caso di esclusione, [il Responsabile del Procedimento] ha il mandato da parte della Conferenza di procedere alla pubblicazione dei documenti prodotti per la Conferenza odierna, oltre a tutti i pareri.

Successivamente alla pubblicazione si andrà a convocare la Conferenza decisoria e verrà trasmessa nuovamente ai componenti tutta la documentazione oltre alle osservazioni pervenute, in modo tale di procedere alla valutazione [delle stesse] e all'eventuale adeguamento. Successivamente ci sarà l'espressione dei pareri definitivi e quindi la ratifica in Consiglio Comunale [della Variante approvata in Conferenza]. Chiaramente sarà il Consiglio Comunale prossimo perché l'Amministrazione va ad elezioni a maggio e quindi [la ratifica] non potrà che essere con la nuova Amministrazione. La seduta si conclude alle ore 10:45. Grazie.

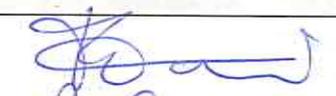
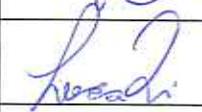
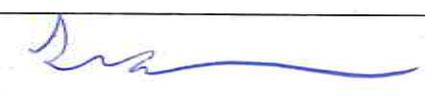


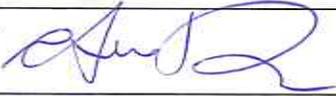
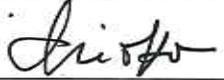
Settore Urbanistica e Ambiente

PROGRAMMA "COLLEGNO RIGENERA" – AREA DI RIGENERAZIONE "O"
Area ex Begalla – via de Amicis n. 70

Conferenza di servizi ex art. 17bis della L.r. 56/77 s.m.i.

Martedì 2 aprile 2019, ore 9:30, Sala Consiliare della Città di Collegno

CITTA' DI COLLEGNO	SOGGETTO PARTECIPANTE	FIRMA PER PRESENZA
Presidente della Conferenza	ARCH. PASCA TESSITORE	
Ufficio Urbanistica	GEOM. LUCA PIA	
Ufficio Ambiente	DOTT. PASCO FIORDELLI	
Settore Lavori Pubblici	RINARELLI VALENTINA	

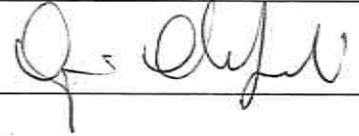
ENTE CONVOCATO	PARTECIPANTE DELEGATO	RIFERIMENTO TELEFONICO	E-MAIL/PEC	FIRMA PER PRESENZA
REGIONE PIEMONTE Settore copianificazione urbanistica area nord-ovest c.so Bolzano n. 44 - Torino	APROTI ALI CORRAO	150 011 4323790	corrao.amb@regione.piemonte.it	
REGIONE PIEMONTE Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate c.so Bolzano n. 44 - Torino				
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO Servizio Urbanistica c.so Inghilterra n. 7 - Torino	LUCIANO VIOTTO	011.8616025	luciano.viotto@cittametropolitana.torino.it	
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO Servizio Valutazione impatto ambientale c.so Inghilterra n. 7 - Torino				
A.R.P.A. Piemonte Dip. Territoriale Piemonte nord-ovest S.S. Attività di Produzione via Pio VII n. 9 - Torino	XXXXXXXX PENNA ALESSANDRA	011.19680427	a.penna@arpa.piemonte.it	

Infra.To s.r.l. Corso Siccardi 15 - Torino	CARLA PEPO		carla.pepo@infra.to	Carla PePo
CITTA' DI GRUGLIASCO Servizio Tutela ambientale piazza Matteotti n. 50 Grugliasco (To)				
CITTA' DI TORINO Servizio adempimenti tecnico ambientali via Padova n. 29 - Torino				
CITTA' DI RIVOLI Ufficio Ambiente c.so Francia 98 - Rivoli (To)				
CITTA' DI VENARIA REALE Servizio Ambiente piazza Martiri della Libertà 1 Venaria Reale (To)				

COMUNE DI PIANEZZA Settore Ambiente piazza Leumann n. 1 Pianezza (To)				

PROPONENTE CONVOCATO	PARTECIPANTE DELEGATO (se diverso dal soggetto convocato)	RIFERIMENTO TELEFONICO	E-MAIL/PEC	FIRMA PER PRESENZA
Immobiliare Stabe S.r.l. c.a. Legale rappresentante via Carlo Capelli n. 109 10146 Torino		328.3994898	stabe@pec.it	

PROFESSIONISTA CONVOCATO	PARTECIPANTE DELEGATO (se diverso dal soggetto convocato)	RIFERIMENTO TELEFONICO	E-MAIL/PEC	FIRMA PER PRESENZA
Arch. Capozzi Antonio via IV Novembre n. 16 10051 Avigliana (TO)		339-7339533	TONCAP73@GMAIL.COM A. CAPOZZI @ ARCHITETTI TORINOPEC.IT	

Geom. Donato Stolfi via Cordero di Pamparato 26 10143 Torino		3287531046	STOLFI DONATO @ LIBERO.IT	
Studio ArcTea associati Arch. Angelo Tribolo via San Paolo n. 5 10098 Rivoli (TO)		3195306302	arctea @ libero . it	
		3925637300	g.difredi @ uperpiato . eu	
Arch. Giovanni Alifredi B.ta Muretti n. 3 10069 Villar Perosa (TO)				
Dott. Ing. Alessandro Soffredini via Circonvallazione n. 9 10053 Bussoleno (TO)				

Data (*)

Protocollo (*)

(*) segnatura di protocollo riportata nei metadati di Doqui ACTA

Classificazione: 11.60.10/PRGC_VAR/B90094

Spett. le **Comune di COLLEGNO**
Trasmessa Via PEC

e p.c. **Città Metropolitana di Torino**
Servizio Pianificazione Territoriale
Generale e Copianificazione Urbanistica
C.so Inghilterra, 7 – 10138 – Torino

Allegato: Contributo dell'Organo tecnico regionale
Nota prot. n. 12689/2019 in data 14.05.2019

Riferimenti prot.:

Prot. Gen. n. 33368/A1606A in data 28.12.2018

Rif. Prot. n. 90059 in data 21.12.2018 del Comune di Collegno

Prot. Gen. n. 6113/A16000 in data 05.03.2019

Rif. Prot. n. 17693 in data 05.03.2019 del Comune di Collegno

Pratica n. B90094

OGGETTO: Comune di **COLLEGNO**
Città Metropolitana di Torino
Programma di Rigenerazione Urbana, Sociale e Architettonica “Collegno Rigenera”, approvato con D.C.C. 46 in data 11/05/2017
AREA DI RIGENERAZIONE URBANA “O”
Via De Amicis n.70
PROPOSTA DI VARIANTE SEMPLIFICATA AL P.R.G.C., EX ART. 17 BIS, 5° COMMA L.R. 56/77 E S.M.I.
Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 241/1990 e s.m.i.
Parere unico di competenza

1. PREMESSA

Ai fini dell'espressione del parere di competenza per il procedimento di cui all'oggetto:

Vista la comunicazione della Città di Collegno, prot. n. 90059 del 21.12.2018, con la quale veniva convocata in data 22.01.2019 la Conferenza dei Servizi, secondo le modalità di cui alla L. 241/90, finalizzata all'esame dell'istanza in oggetto per l'acquisizione dei pareri istruttori ed eventuali richieste di integrazioni da parte degli Enti interessati.

Preso atto delle risultanze della suddetta Conferenza dei Servizi del 22.01.2019, nel corso della quale veniva deciso di richiedere alcune integrazioni, e della convocazione, trasmessa dal Comune con nota n. 17693 del 05/03/2019 della successiva Conferenza dei Servizi in data 02.04.2018 finalizzata per l'espressione del parere di competenza dei soggetti interessati.

Richiamato il Contributo dell'Organo Tecnico regionale in qualità di soggetto con competenza ambientale alla Fase di verifica della procedura di VAS di competenza comunale espresso con nota n. 12689/2019 in data 14/05/2019 (che si allega in copia).

Acquisiti per le vie brevi il contributo del Settore Tecnico Regionale-Area metropolitana di Torino e del Settore Territorio e Paesaggio.

Esaminati gli elaborati progettuali che, oltre resi disponibili sul sito istituzionale del Comune accedendo all'area tematica *Pianificazione urbana/ Programma Collegno Rigenera/Area di rigenerazione O*, sono stati trasmessi su supporto informatico in formato PDF/A, firmati digitalmente con nota n. 17693 del 05/03/2019. Essi si compongono in:

A) PROGETTO DELL'INTERVENTO

- Relazione descrittiva
- Elaborati grafici di progetto - Agg. febbraio 2019
- Relazione finanziaria - Agg. febbraio 2019

B) PROPOSTA DI VARIANTE AL P.R.G.C.

Documento tecnico di variante - Agg. febbraio 2019

C) VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.A.S.

- Documento tecnico di verifica
- Documento tecnico di verifica - Integrazione agg. febbraio 2019
- Studio di compatibilità geologica e di attuazione delle indagini ambientali - Agg. febbraio 2019
- Verifica compatibilità acustica
- Valutazione previsionale di clima acustico - Agg. febbraio 2019

2. ASPETTI URBANISTICI

2.1 Situazione urbanistica del Comune

Il Comune di Collegno è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con DGR n. 10 - 9436 del 26/05/2003 (pubblicato sul BUR n. 23 del 05/06/2003) e di successive Varianti.

Il vigente PRGC è adeguato alle indicazioni e prescrizioni del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) di cui alla deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po (AdB Po) n. 18 del 26 aprile 2001.

Il Comune di Collegno ha adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 19.12.2019 la Proposta Tecnica di Progetto Preliminare Variante Strutturale n. 16 **finalizzata all'aggiornamento del quadro del dissesto del PRGC vigente**, avviando il suo iter di approvazione.

2.2 Motivazioni della variante semplificata

Inserita nel **Programma "Collegno Rigenera", ai sensi dell' art. 12 della Legge regionale 4 ottobre 2018, n. 16 (ex art. 14 della l.r. 14/07/2009, n. 20), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 11/05/2017**, la Variante semplificata in oggetto ha come obiettivo quello di trasformare un'area industriale dismessa sita in via De Amicis, 70, appartenente alle aree definite dal P.R.G.C. come "I bordi delle città e le aree di via De Amicis".

Nel vigente P.R.G.C. l'area oggetto della variante è attualmente destinata a produttivo e terziario; la variante intende classificarla come area di rigenerazione urbana denominata RigU-O, prevedendo per la stessa una scheda progettuale dedicata, sia normativa che grafica avente lo scopo di attuare:

- la riqualificazione dell'area mediante la demolizione degli attuali corpi di fabbrica fatiscenti ad uso industriale e la ricostruzione di due nuovi edifici a destinazione prevalentemente residenziale e con aspetti architettonici più premianti dal punto di vista dell'impatto visivo-ambientale;
- l'insediamento di nuovi spazi verdi sia pubblici che privati ricavati dalla riduzione dell'attuale volumetria presente;
- l'inserimento nuovi percorsi pedonali ad integrazione e miglioramento di quelli attuali;
- la creazione con le relative aree in dismissione, e con quelle private di uso pubblico, di un punto di richiamo e di accesso dalla Via De Amicis, con percorsi pedonali, porticati, alberati ai nuovi spazi definiti dalla recente riqualificazione dell'"ex area Elbi";
- l'incremento delle superfici a verde e alberate, e della superficie a parcheggio pubblico;
- la de-impermeabilizzazione dell'intero lotto pari a oltre il 20% (31,15%).

2.3 I contenuti in sintesi della Variante specifica

I parametri urbanistici ed edilizi che insistono sull'area di variante denominata "I luoghi della rigenerazione urbana: aree di rigenerazione RigU-O - Scheda progettuale Normativa", con contenuti di piano particolareggiato, sono i seguenti:

"PARAMETRI URBANISTICI

(St) Superficie territoriale: 4.866,93 mq

(SLP) Superficie Lorda di Pavimento esistente: 3.628 mq

(SLP) Superficie Lorda di Pavimento in progetto: 4.820 mq (SLP esistente + premialità di trasformazione pari al 35%)

Destinazione d'uso principale: residenziale (R)

Destinazioni d'uso compatibili: luoghi del lavoro con limitazione a spazi dedicati all'esercizio della libera professione, del credito, delle assicurazioni e della direzionalità; spazi per attività commerciali al dettaglio, pubblici esercizi e circoli ricreativi, artigianato di servizio alla persona, attività culturali ed espositive; servizi e in generale attrezzature di interesse collettivo. Nel rispetto dei vigenti criteri comunali per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa, in considerazione delle peculiarità dell'intervento non sono consentiti più di 400 mq di superficie di vendita.

Fabbisogno di servizi pubblici: 29 mq/abitante per la destinazione residenziale ;80% della SLP per la destinazione terziario-commerciale

Percentuale massima di servizi monetizzabili: 25% del fabbisogno complessivo.

Percentuale minima di servizi da garantire in loco: 75% del fabbisogno complessivo.

PARAMETRI EDILIZI

Rapporto di Copertura RC = max 0.60 mq/mq

Numero massimo dei piani fuori terra: 10 p.f.t.

Distanze minime tra i fronti: $De = 10\text{ m}$

Distanze minime dai confini: $Dc = 5\text{ m}$;

Parcheggi pertinenziali all'interno del lotto: 0,35 mq/mq di SLP

Superficie permeabile all'interno del lotto: 20% della superficie fondiaria

Il Programma di Rigenerazione Urbana "Collegno Rigenera", prevede per l'area RigU-O mq 640 di Edilizia Residenziale Sociale. Tale quantitativo potrà essere interamente oggetto di utilità economica compensativa a vantaggio del Comune di Collegno in base a quanto previsto da Delibera Consiglio Comunale n° 51/2018."

3.4 Ricadute sulla capacità insediativa e sugli standard urbanistici

La documentazione a supporto in soluzione della variante semplificata prevede il seguente mix funzionale:

- destinazione residenziale: mq 4.270 di SLP, **distribuiti nei piani delle due torri** dei quali mq 640 di residenziale sociale;
- destinazione terziario – commerciale: mq 550 di SLP.

Pertanto l'intervento proposto comporta l'obbligo di dismissione e/o assoggettamento ad uso pubblico, ai sensi dell'art. 21 della L.r. 56/77, di complessivi minimi mq 3.673 di servizi pubblici, così ripartiti:

- in merito alla quota residenziale: mq 3.233 (4.270 mq d SLP / indice abitativo medio del PRGC vigente pari a 38,3 mq/abitante x 29 mq/abitante insediabile = 111 ab.);
- in merito alla quota terziario-commerciale: mq 440 (80% SLP terziario commerciale).

Il progetto in soluzione della variante prevede la dismissione di mq 1.981,94 e l'assoggettamento di mq 861,54 per un totale di mq 2.843,48 nell'area di rigenerazione RigU-O, proponendo la monetizzazione dei restanti mq 829,52.

3. OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI

3.1 Piano paesaggistico regionale

I contenuti della Variante Semplificata non presentano interferenze con le previsioni del vigente Piano Paesaggistico Regionale (PPR) approvato con DCR n. 233-35836 del 03/10/2017 e non interessano beni paesaggistici sottoposti a vincolo ex artt. 136 e 157 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

3.2 Quadro del dissesto del PRGC vigente (adeguamento al PAI)

Il vigente PRGC classifica tutte le aree oggetto della presente Variante in **Classe di pericolosità geomorfologica I**, ovvero "*porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche*".

Le aree medesime non risultano parimenti interessate da fenomeni di dissesto idrogeologico, non risultano prossime a corsi d'acqua naturali e/o artificiali e risultano esterne all'ambito territoriale disciplinato dal Piano Assetto Idrogeologico (PAI) relativo al bacino della Dora Riparia.

3.3 Elenco atti deliberati e coincidenza con i documenti trasmessi: aspetti di forma e di sostanza

In esito all'esame della documentazione ed agli atti resi disponibili, si ritiene opportuno ricordare che la Variante Semplificata deve vivere di vita propria in quanto dovrà essere successivamente pubblicata e approvata dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 17 bis della L.U.R., comma 2, lett. f) e diventare parte integrante dello Strumento urbanistico vigente.

Trattandosi di una Variante Semplificata in riferimento all'art. 17 bis, comma 5, generata a seguito del "Programma di Rigenerazione Urbana, Sociale e Architettonica "Collegno Rigenera", approvato con D.C.C. 46 in data 11/05/2017" che interessa esclusivamente un'area denominata **AREA DI RIGENERAZIONE URBANA "O"**, per quanto di competenza, questo Settore esprime **parere favorevole** in merito alla pratica in oggetto, **subordinatamente al recepimento delle indicazioni e delle condizioni riportate nel parere di cui sopra, allegato e parte integrante alla presente relazione.**

Il Dirigente del Settore
ing. Salvatore SCIFO

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005

Referente:

arch. Corradino Arrotini Tel. 0114323790



**REGIONE
PIEMONTE**

Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio

Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate

Classificazione 13.200.60 VASCOM 003/COM/2019

ns. rif. Prot. n. 9632 del 11.04.2019

**Al Settore Copianificazione
Urbanistica area Nord-Ovest**

**E, p.c. All'Organo tecnico comunale VAS
del Comune di Collegno (TO)**

OGGETTO: Comune di Collegno (TO). Partecipazione della Regione in qualità di soggetto con competenza ambientale alla Fase di verifica di assoggettabilità alla VAS di competenza comunale inerente la Variante semplificata al PRGC ai sensi dell'art. 17 bis, c. 5, L.r. 56/1977 e s.m.i. per attuazione "Programma di rigenerazione urbana, sociale, architettonica "Collegno Rigenera" – ambito di rigenerazione O di via De Amicis n.70, ai sensi dell'art. 14 L.r. 20/2009 e s.m.i.

Contributo dell'Organo tecnico regionale.

Con riferimento alla Fase di Verifica della procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) di competenza comunale in oggetto, si trasmette il contributo dell'organo tecnico regionale redatto a seguito dell'istruttoria condotta secondo le disposizioni normative e regolamentari di riferimento statali e regionali vigenti in materia (d.lgs. 152/2006, l. 40/1998, d.g.r. 9.06.2008, n. 12-8931 e d.g.r. 29.02.2016, n. 25-2977 - B.U. 10.03.2016, n. 10), ai fini della formulazione del parere unico regionale nell'ambito della conferenza di servizi.

Il parere unico, espressione anche del parere regionale di competenza ai sensi dell'art. 12, comma 2 del d.lgs. 152/2006, sarà oggetto di valutazione da parte dell'autorità competente comunale ai fini dell'espressione del provvedimento di verifica di cui all'art. 12, comma 4 del d.lgs. 152/2006.

La variante urbanistica si configura come una variante semplificata ai sensi dell'art. 17 bis, comma 5 della l.r. 56/1977, finalizzata all'avvio di un programma di rigenerazione urbana e architettonica (Programma Collegno Rigenera) in un'area inserita in un contesto prevalentemente industriale. L'intervento coniuga la proposta progettuale con la valorizzazione del contesto urbano anche attraverso l'offerta di nuove residenze e servizi di carattere commerciale. La variante comporta la modifica della destinazione d'uso da produttiva a residenziale su una superficie territoriale pari a 4867 m² suddivisa in due lotti d'intervento. Su ciascun lotto si edificeranno due edifici rispettivamente di 6 e 10 piani fuoriterra. E' prevista la realizzazione di un piano interrato da adibire a parcheggio per le residenze e le attività commerciali.

Via Principe Amedeo, 17

10123 Torino

Tel. 011.4321410

Fax 011.4323771

C.so Bolzano, 44

10121 Torino

Tel. 011.4321410

Fax 011.4325870

Considerazioni di carattere ambientale, territoriale e paesaggistico

In data 22.01.2019, si è tenuta la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/1990 e s.m.i., durante la quale sono stati richiesti i seguenti approfondimenti sulla sostenibilità ambientale dell'intervento:

- un'analisi della compatibilità acustica che giustificasse in maniera più approfondita, sulla base della destinazione d'uso dell'area, la scelta della classe acustica IV, in un intorno di aree a prevalente destinazione produttiva; nella fattispecie veniva richiesto di supportare la scelta di modifica della zonizzazione acustica con una valutazione previsionale di clima acustico come previsto dalla vigente normativa di settore;
- una caratterizzazione preliminare del suolo per contenere eventuali contaminazioni di suolo e sottosuolo generate dallo svolgimento di attività industriali potenzialmente impattanti;
- uno studio sull'eventuale incremento dei flussi di traffico nella zona a seguito dell'insediarsi di attività terziario-commerciali e residenziali previste, parcheggi di superficie e autorimesse interrate e sulla sicurezza stradale dell'intorno.

Preso atto delle integrazioni successivamente prodotte dall'Amministrazione e riprese nel documento *Integrazione al Documento tecnico di Verifica di assoggettabilità a VAS* (di seguito Dv) e dei lavori istruttori della seduta conclusiva della prima conferenza, tenutasi il 2.04.2019, di cui vi è riferimento nel relativo verbale, risultano in linea generale esaustive e rispondenti agli approfondimenti richiesti e ai criteri per la verifica di assoggettabilità contenuti nell'Allegato 1 alla Parte II del d.lgs. 152/2006.

Ciò premesso, si intendono precisare ulteriormente alcuni aspetti con riferimento alle principali criticità causate dalla trasformazione in Variante su: pressioni di tipo antropico (consumo di acqua, produzione di rifiuti, consumo energetico...), bonifica del sito, inquinamento acustico e atmosferico dell'area e sulle misure di mitigazione.

Risorse idriche

La previsione di nuovi ambiti a destinazione residenziale e commerciale deve essere coerente con le potenzialità del sistema fognario depurativo e non comportare aggravii dello stato ecologico del sistema idrico del territorio comunale.

Sarà necessario, pertanto, valutare attentamente le ripercussioni della Variante sulla qualità della risorsa idrica e prevedere specifiche misure, sia per quanto riguarda la fase di approvvigionamento, sia per quella di depurazione delle acque reflue. Pertanto, più nello specifico, dovrà essere data attuazione all'articolo 42 delle norme del Piano di Tutela delle Acque (PTA - approvato con d.c.r. n. 117-10731 del 13.03.2007 e successivamente aggiornato), finalizzato a incentivare il risparmio idrico a livello comunale.

In merito all'utilizzo della risorsa idrica, si richiama inoltre quanto previsto dall'art. 157 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. che, pur dando facoltà agli Enti locali di realizzare le opere necessarie per provvedere all'adeguamento del servizio idrico in relazione ai piani urbanistici e alle concessioni per nuovi edifici in zone già urbanizzate, prescrive che venga precedentemente richiesto il parere di compatibilità con il Piano reso dall'Autorità d'Ambito e stipulata apposita convenzione con il soggetto gestore del servizio medesimo, al quale le opere, una volta realizzate, sono affidate in concessione.

Salute Umana

Inquinamento acustico

Si prende atto dell'attribuzione della classe IV (in sostituzione dell'attuale Classe V) all'area in trasformazione in analogia con gli interventi in adiacenza che avevano già contribuito a modificare il Piano di zonizzazione acustica comunale vigente. Si evidenzia quindi che, come

previsto dalla L.r. 52/2000, la modifica o revisione della classificazione acustica, ove attuata in sede di predisposizione o modifica degli strumenti urbanistici secondo le procedure di cui alla L.r. 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo) comporta la contestuale revisione e aggiornamento della classificazione acustica comunale.

Le misure di mitigazione acustica, previsti nello studio del clima acustico presentato, dovranno essere adeguatamente dimensionate attraverso una specifica progettazione acustica e soprattutto, già in questa fase, dovranno trovare specifico riscontro nella normativa di Variante a garanzia dello loro effettiva attuazione.

Bonifica del Sito

L'area in oggetto è stata sede di attività industriali di carpenteria metallica, con impiego di macchinari per il taglio, la piegatura e la saldatura dei materiali nonché attività di sgrassaggio, fissaggio e verniciatura dei materiali.

Trattandosi di un'area industriale dismessa, si ritiene necessaria la verifica dello stato qualitativo del suolo ai sensi dell'art. 6 della L.r. 42/2000 "*Bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati*".

Come proposto nel documento "*Studio di compatibilità geologica e di attuazione delle indagini ambientali*" redatto dal geol. Massimo Ceccucci e datato febbraio 2019, si concorda con l'esecuzione di indagini preliminari da eseguire nei punti ritenuti più critici, quali ad esempio vasche e serbatoi, individuati sulla base della ricostruzione storica delle lavorazioni svolte sul sito.

Si rimanda al parere di Arpa per quanto riguarda l'eshaustività delle indagini proposte in particolare per quanto riguarda le matrici ambientali indagate, il numero dei sondaggi, il posizionamento, la profondità e il set analitico proposto.

Si fa presente che, qualora dalle indagini ambientali, emergessero superamenti delle concentrazioni della soglia di contaminazione (CSC) per la specifica destinazione d'uso, sarà necessario provvedere alla notifica e alla presentazione di un piano di caratterizzazione agli Enti competenti, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Misure mitigative

Si prende atto delle misure di mitigazione individuate nell'ambito del Dv al paragrafo 5 "Opere di mitigazione" e a pag. 3 delle documento integrativo al Dv .

Per quanto riguarda tali misure si richiede altresì di integrarne alcuni aspetti che si richiamano nel seguito:

- per le aree a verde si dovrà specificare che, al fine di limitare l'espansione delle specie vegetali alloctone invasive, nella progettazione e nella realizzazione degli interventi sia rispettato quanto previsto dalla d.g.r. n. 33-5174 del 12 giugno 2017 che ha aggiornato gli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte (*Black List*) che determinano o che possono determinare particolari criticità sul territorio, e per le quali è necessaria l'applicazione di misure di prevenzione/gestione/lotta e contenimento;
- in merito alle problematiche legate alla componente acque, sarà necessario garantire l'invarianza idraulica degli interventi di nuova realizzazione e normare la gestione dello smaltimento delle acque meteoriche, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo; in termini più specifici occorrerà evitare la riduzione dei tempi di corrivazione, l'aumento della velocità dei deflussi e l'aumento della portata delle acque superficiali nelle sezioni di recapito a valle degli interventi.

Le misure adottate per convogliare i deflussi delle acque meteoriche derivanti dalle nuove superfici impermeabilizzate non dovranno aggravare la situazione delle aree adiacenti, già urbanizzate. Servirà pertanto un'attestazione dell'invarianza idraulica e

una verifica dell'adeguatezza degli allacciamenti alle reti dei sottoservizi esistenti nella zona.

Nella nuova scheda progettuale normativa non compare, tuttavia, alcun riferimento alla necessità di mettere in atto i previsti interventi mitigativi, fatto salvo il raggiungimento dei requisiti di sostenibilità ambientale e di prestazione energetica corrispondenti al sistema di valutazione denominato ITACA.

Si sottolinea pertanto che tutte le misure già proposte nel Dv, nonché quelle segnalate dal presente contributo dovranno trovare specifico riscontro sia nell'apparato normativo della Variante, sia nella Convenzione che accompagnerà il Permesso di Costruire, a garanzia della loro effettiva attuazione.

Fase di cantiere

Dall'analisi ambientale effettuata e dalla tipologia progettuale delle opere che verranno realizzate si evidenziano altri possibili effetti sulle componenti ambientali in relazione alle opere in programma, che sono da attribuirsi alla fase di cantiere, per la quale andrebbe predisposto, per il prosieguo dell'iter della Variante, un elenco di azioni da attuare finalizzato a contenere quanto più possibile gli effetti ambientali negativi (es: presenza di eventuali materiali da costruzione non più ammessi dalla normativa, rischi di contaminazione delle acque, innalzamento dei livelli di traffico per la presenza dei mezzi di cantiere ...).

In conclusione, analizzato il Documento tecnico di Verifica di assoggettabilità a VAS trasmesso, non paiono sussistere criticità tali da rendere necessaria l'attivazione della fase di valutazione della procedura di VAS, fatte salve eventuali ulteriori considerazioni e valutazioni espresse dai soggetti competenti in materia ambientale e dai soggetti interessati nell'ambito della fase di consultazione, condotta dall'autorità competente comunale, secondo quanto disposto dalla d.g.r. n. 25-2977 del 29.02.2016, e ferma restando la competenza della medesima autorità ad esprimere il provvedimento di verifica di cui all'art. 12, comma 4 del d.lgs. 152/2006.

Cordiali saluti.

Il Direttore
(dott. Roberto RONCO)

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

Il Funzionario istruttore:
arch. Lorenza Racca
tel. 011.4325451

Ricevuta di Registrazione del Protocollo

Numero	39102	Data Registrazione	29/05/2019 13:34:33
Oggetto	COMUNE DI COLLEGNO - PROGRAMMA DI RIGENERAZIONE URBANA "O". PROPOSTA DI VARIANTE SEMPLIFICATA AL PRGC EX ART. 17 BIS, 5° COMMA L.R. 56/77. CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA L. 241/1990 E S.M.I. PARERE UNICO DI COMPETENZA.		
Mittente	REGIONE PIEMONTE		
Indirizzo	REGIONE PIEMONTE		
CAP		Città	
Ufficio Competenza	SEZIONE URBANISTICA - AMBIENTE (SEZ61); UFFICIO URBANISTICA - SIT (UFF611)		

L'ADDETTO AL PROTOCOLLO

Prot. n. 00045358/2019

Torino, 23 maggio 2019

**Al Responsabile del Procedimento
Segretario Generale
del Comune di COLLEGNO**
dott. Angelo TOMARCHIO

PEC posta@cert.comune.collegno.to.it

e p.c. **Alla Regione Piemonte**

Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord-Ovest
Ing. Salvatore Scifo

PEC: territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Programma di Rigenerazione Urbana, Sociale e Architettonica –
COLLEGNO RIGENERA – AREA O (via De Amicis 70).
Variante al PRGC ai sensi art. 17 bis, comma 5 L.R. 56/77 s.m.i.
Parere della Città Metropolitana. (*Prat. V 17 BIS COMMA 5_003_2018*).

Si trasmette in allegato, copia del Decreto a firma del Vice Sindaco della Città Metropolitana di Torino n. **194-5201/2019** del **22 maggio 2019**, con il quale viene dichiarata la compatibilità della Variante semplificata in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento.

Distinti saluti.

Il funzionario delegato
geom. Luciano Viotto
firmato in originale

**DECRETO DEL VICE SINDACO
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

n. 194 - 5201 /2019

OGGETTO: TERRITORIO E TRASPORTI - COMUNE DI COLLEGNO - PROGRAMMA DI RIGENERAZIONE URBANA "COLLEGNO RIGENERA - AREA O" IN VARIANTE AL P.R.G.C. - ART. 17 BIS C. 5 L.R. 56/77 - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

IL VICE SINDACO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Dato atto che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 5 giugno e 19 giugno 2016, Chiara Appendino, è stata proclamata il 30 giugno 2016 Sindaca di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, Sindaca, altresì, della Città Metropolitana di Torino;

Richiamato il decreto della Sindaca Metropolitana n. 404-27279/2016 del 17/10/2016, con cui il Consigliere metropolitano Marco Marocco è stato nominato Vicesindaco della Città Metropolitana e gli sono state conferite le funzioni vicarie;

Richiamato il decreto della Sindaca Metropolitana n. 538-35074/2016 del 21/12/2016 con cui sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati, tra cui il Vicesindaco Marco Marocco, le deleghe delle funzioni amministrative;

Richiamato il decreto della Sindaca Metropolitana n. 503-26107/2018 del 26/10/2018 con cui si è proceduto a modificare il conferimento di alcune deleghe delle funzioni amministrative ai Consiglieri Metropolitani;

Richiamato il decreto della Sindaca Metropolitana n. 108-3600/2019 del 3/04/2019 con cui si è proceduto alla revisione delle deleghe delle funzioni amministrative ai Consiglieri Metropolitani;

Premesso che per il Comune di Collegno:
la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 10- 9436 del 26/10/2003, successivamente modificato a seguito dell'approvazione con D.G.R. n. 57-8117 del 28/01/2008 del Piano Particolareggiato "Area Elbi";
- ha approvato quindici Varianti parziali al suddetto P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;

- ha assunto, con D.C.C. n. 5 del 19/01/2006 e n. 24/02/2006 la Variante al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i., connessa al procedimento di Sportello Unico per le Attività Produttive per l'insediamento di una grande struttura di vendita in zona "Cascina Canonica";
 - ha assunto, con D.C.C. n. 112 del 09/11/2006 la Variante al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i., connessa al procedimento di Sportello Unico per le Attività Produttive per la ridefinizione del comparto di intervento "Società SAIT Abrasivi" in zona "P.I.P.";
 - ha approvato, con D.C.C. n. 74 del 21/06/2008, il Documento Programmatico della Variante Strutturale n. 9, ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77;
 - ha approvato, con D.C.C. n. 64 del 21/04/2009 la Variante al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i., connessa al procedimento di Sportello Unico per le Attività Produttive finalizzato alla rilocalizzazione dell'insediamento produttivo della "soc. Prima Industrie S.p.A.";
 - ha approvato, con D.C.C. n. 150/2010 del 30/09/2010 la Variante al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i., connessa al procedimento di Sportello Unico per le Attività Produttive finalizzato al riassetto funzionale del lotto n. 2 del P.I.P.;
 - ha approvato, con D.C.C. n. 48/2011 del 03/03/2011 la Variante al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e s.m.i., connessa al procedimento di Sportello Unico per le Attività Produttive finalizzato alla rilocalizzazione della ditta "Sistemi S.p.A.";
 - ha adottato, con D.C.C. n. 89 del 19/12/2018, la Proposta tecnica del Progetto preliminare della Variante strutturale n. 16 al P.R.G.C. relativa all'aggiornamento del quadro del dissesto del P.A.I., ai sensi dell'art. 17, c. 4 della L.R. 56/77;
 - ha approvato, con D.C.C. n. 46 del 11/05/2017, il Programma di rigenerazione urbana denominato "Collegno Rigenera", ai sensi dell'art. 14 della L.R. 20/2009, in variante al P.R.G.C., ex art. 17 bis, comma 5, della L.R. 56/77;
 - ha inviato con PEC in data 21/12/2018 la documentazione tecnica relativa all'ambito "O" di rigenerazione urbana, sito in via De Amicis 70, comprensiva della proposta di Variante semplificata ex art. 17 bis c. 5 L.R. 56/77 e della convocazione della prima Conferenza dei Servizi che si è svolta in data 22 gennaio 2019;
- (Prat. V 17 BIS COMMA 5_003_2018);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 41.948 abitanti nel 1971, 46.578 abitanti del 1981; 47.161 abitanti nel 1991, 46.557 abitanti nel 2001, 49.083 abitanti nel 2011 e 49.597 nel 2017, dati che evidenziano un trend demografico in incremento nell'ultimo periodo, preceduto da una lieve contrazione nel decennio 1991-2001;
- superficie territoriale di 1.810 ettari di pianura. La conformazione fisico-morfologica evidenzia 1.568 ettari con pendenze inferiori al 5% (pari al 87% della superficie comunale); 239 ettari, con pendenze comprese tra il 5% e il 25% e 3 ettari, con una pendenza superiore al 25%. Una porzione della superficie territoriale, pari a 593 ettari, appartiene alla I^ Classe della Capacità d'Uso dei Suoli e una superficie territoriale pari a 1.217 ettari appartiene alla II^ Classe di Capacità d'Uso dei Suoli. E' altresì interessato dalla presenza di aree boscate su una superficie

- di 26 ettari;
- è compreso nella Zona 2 "AMT Ovest" tra le Zone Omogenee istituite ai sensi della Legge 56/2014, approvate con Deliberazione della Conferenza Metropolitana prot. n. 11258/2015 del 14 aprile 2015;
- è compreso nell'Ambito 4 di approfondimento sovra comunale "AMT - Ovest", rispetto al quale ai sensi dell'art. 9 delle N.d.A. del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) costituisce la prima articolazione del territorio provinciale per coordinare le politiche a scala sovracomunale (infrastrutture, insediamenti industriali/commerciali, programmazione territoriale e paesistica degli spazi periurbani, sistemi di diffusione urbana con processi insediativi di incentivo a carattere residenziale su alcuni ambiti ed escludendone altri);
- polarità e gerarchie territoriali: è individuato fra i centri "intermedi" come poli dell'armatura urbana che dispongono di una offerta diversificata di servizi e con un raggio di influenza relativo prevalentemente all'Area Metropolitana Torinese (art. 19 NdA del PTC2);
- insediamenti residenziali: non è compreso negli ambiti di diffusione urbana individuati dal PTC2 (artt. 21-22 NdA);
- fabbisogno abitativo: è compreso tra i Comuni con un consistente fabbisogno di edilizia sociale (art. 23 NdA);
- è individuato dal PTC2 in ambiti produttivi di livello 1 e 2 (artt. 24-25 NdA);
- è classificato dal PTC2 fra i Centri Storici di *tipo C di media rilevanza*;
- infrastrutture per la mobilità:
 - . è attraversato dalla linea ferroviaria Torino-Bardonecchia-Modane;
 - . è servito dal Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM3) con la presenza di una stazione;
 - . è interessato dal prolungamento della Linea Metropolitana M1 Fermi-Cascine Vica;
 - . è attraversato dalla Tangenziale Nord di Torino, dalle S.P. 024 del Monginevro, S.P. 176 della Savonera, S.P. 177 di Valdellatorre, S.P. 239 di Villa Cristina, S.P. 8 di Druento e dalla variante S.P. 024 del Monginevro;
 - . è interessato dal progetto di viabilità 39, 85.1, 95 di cui alla tavola 4.3 del PTC2
 - . è attraversato da 8,6 km di piste ciclabili;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - . è attraversato dalle acque pubbliche del Torrente Dora Riparia e Valle del Gran Miol;
 - . il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Po (PAI), individua limiti di progetto pari a 1,2 km e aree in fascia A, B e C, per una superficie complessiva di 184,5 ettari;
 - . la banca dati sul dissesto evidenzia: 63,9 ettari di dissesti areali;
- tutela ambientale:
 - . è interessato dalla proposta di assoggettamento di aree a vincolo paesaggistico per 589 ettari;
 - . fasce perfluviali: 148 ettari; corridoi di connessione ecologica: 425 ettari;

dato atto che il Comune di Collegno:

- ha approvato con D.C.C. n. 46 del 11/05/2017, il Programma di rigenerazione urbana denominato "Collegno Rigenera", ai sensi dell'art. 14 della L.R. 20/2009, in variante al P.R.G.C.,

ex art. 17 bis, comma 5, e che tra gli altri comprende l'ambito "O" di rigenerazione urbana, sito in via De Amicis 70;

- ha convocato la prima Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/1990 s.m.i. che si è svolta in data 22 gennaio 2019 nel corso della quale sono stati illustrati i contenuti del programma in variante al P.R.G.C. sotto il profilo ambientale ai fini della procedura di Valutazione Ambientale Strategica e per gli aspetti urbanistici; ravvisata la necessità di sospendere la Conferenza, sono state richieste alcune integrazioni documentali;
- ha convocato la ripresa della prima Conferenza di servizi del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/1990 s.m.i. che si è svolta in data 02 aprile 2019, nel corso della quale sono stati illustrati i contenuti delle integrazioni documentali prodotte ed è stata decisa all'unanimità di procedere alla pubblicazione degli atti di Variante;

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dagli atti trasmessi e dagli esiti delle Conferenze dei servizi svolte;

rilevato che, nello specifico, la Variante urbanistica in oggetto propone i seguenti contenuti:

- trasformazione di un'area industriale dismessa sita in via De Amicis, 70, posta in prossimità della stazione *M1 Fermi*, definita dal P.R.G.C. come "*I bordi delle città e le aree di via De Amicis*", mediante la demolizione degli attuali corpi di fabbrica già ad uso industriale e ricostruzione di nuovi edifici a destinazione prevalentemente residenziale, con la conservazione di alcuni elementi strutturali dei manufatti come "memoria storica" di archeologia industriale;
 - realizzazione di due edifici a torre sviluppati sul lato Ovest del lotto, ad uso residenziale (mq 4.270 S.L.P. di cui 640 di edilizia sociale), un edificio ad un solo piano fuori terra ad uso commerciale (mq 550 S.L.P.) situato lungo il lato Sud con relativo porticato sull'attuale via De Amicis, caratterizzato da un percorso pedonale a pergolato;
 - insediamento di nuovi spazi verdi sia pubblici che privati ricavati da una sensibile riduzione dell'attuale volumetria edificata e incremento delle superfici a verde e alberate;
 - inserimento di nuovi percorsi pedonali ad integrazione e miglioramento di quelli attuali;
 - incremento degli spazi a parcheggio pubblico;
 - permeabilizzazione dell'intero lotto produttivo dismesso, pari a oltre il 20% (22%), previa la necessaria bonifica del sito;
 - l'intervento comporta obbligo di dismissione e/o assoggettamento ad uso pubblico di complessivi minimi mq 3.673 di servizi pubblici, dovuti ai sensi dell'art. 21 della L.r. 56/77 e così ripartiti:
 - . quota residenziale: mq 3.233 (29 mq/abitante insediabile)
 - . quota terziario-commerciale: mq 440 (80% SLP terziario commerciale)
- il progetto in variante prevede la dismissione di mq 1.981,94 e mq 861,54 in assoggettamento per totali 2.843,48; prevista la monetizzazione di mq 829,52;

dato atto che la Variante semplificata in oggetto è sottoposta alla contestuale verifica di assoggettabilità alla VAS, secondo le procedure di cui alla D.G.R. n. 25-2977 del 29.02.2016 ;

verificato che le aree interessate dall'intervento di rigenerazione urbana ambito "O", sono state classificate nella Conferenza dei Servizi del 22 gennaio 2019 tra le "aree dense", nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 16 delle N.d.A. del PTC2;

visto il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 (BURP n. 42-S1 del 19/10/2017, efficace dal 20/10/2017) ed in particolare le Norme di Attuazione in salvaguardia che non sono applicabili ai contenuti della Variante semplificata in oggetto;

vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

visto l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 48, comma 1, dello Statuto metropolitano;

rilevato che tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana definite dalla legge 56/2014 è compresa la Pianificazione Territoriale Generale ai sensi della lettera b) comma 44 art. 1 della citata legge;

dato atto che alla Città Metropolitana compete il ruolo, in tema di coordinamento dell'attività urbanistica dei Comuni, ed in particolare: *"Ai fini del coordinamento e dell'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale predisposti dai comuni, la provincia esercita le funzioni ad essa attribuite dalla regione ed ha, in ogni caso, il compito di accertare la compatibilità di detti strumenti con le previsioni del piano territoriale di coordinamento."*, ai sensi dell'art. 20 comma 5, D. Lgs. n. 267/2000;

vista la L.R n. 56 del 05/12/1977 "Tutela ed uso del suolo", modificata e integrata dalle LL.RR. 3/2013, 17/2013 e 03/2015 e in particolare la lettera c), comma 2 dell'art. 17/bis in cui è citato: *".....; alla conferenza partecipano il comune o i comuni interessati, la provincia, la città metropolitana e la Regione, la quale si esprime tramite il proprio rappresentante unico;"*;

dato atto che la Città Metropolitana è stata rappresentata alle Conferenze dei Servizi svoltesi in data 22 gennaio 2019 e 02 aprile 2019 dal geom. Luciano Viotto, funzionario della Direzione Territorio e Trasporti, espressamente delegato dal Dirigente, ing. Giannicola Marengo,

rispettivamente con atto prot. 6274/2019 del 22 gennaio 2019 e con atto prot. 29148/2019 del 01 aprile 2019;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Città Metropolitana, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il vigente Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21/07/2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11/08/2011, ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 *Misure di salvaguardia e loro applicazione*; art. 26 *Settore agroforestale*, comma 5; art. 39 *Corridoi riservati ad infrastrutture*, commi 1 e 3; art. 40 *Area speciale di C.so Marche*; art. 50 *Difesa del suolo*, comma 2;

visto l'articolo 16 dello Statuto Metropolitano che disciplina la nomina e le attribuzioni del Vicesindaco, dei Consiglieri Delegati e dell'Organismo di Coordinamento dei Consiglieri Delegati;

visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano in tema di giusto procedimento;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 48, comma 1, dello Statuto metropolitano;

visto il D.lgs. 18/08/2000 n. 267/2000 e s.m.i.;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DECRETA

- 1. che** ai sensi del quinto comma dell'articolo 17 bis della L.R. n. 56/77 s.m.i., in merito alla Variante semplificata al P.R.G.C. del Comune di Collegno, connessa al Programma di rigenerazione urbana ambito "O", sito in via De Amicis 70, esaminato nelle Conferenze dei servizi del 22 gennaio 2019 e 02 aprile 2019, **non presenta incompatibilità** con il **Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2"**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 "*Misure di salvaguardia e loro applicazione*"; comma 5 dell'articolo 26

“Settore agroforestale”; commi 1 e 3 dell’articolo 39 *“Corridoi riservati ad infrastrutture”*; articolo 40 *“Area speciale di C.so Marche”* e del comma 2 dell’articolo 50 *“Difesa del suolo”*;

2. **di dare atto** che, rispetto ai contenuti della Variante al P.R.G.C. in oggetto, non vengono formulate osservazioni;
3. **di dare mandato** al Delegato della Città Metropolitana di rappresentare i contenuti del presente Decreto nella Conferenza di Servizi della Variante in oggetto;
4. **di dare atto che** il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 22/05/2019

Il Vicesindaco Metropolitano
delegato a Risorse umane, Comunicazione istituzionale,
Patrimonio, Affari e Servizi generali,
Sistema informativo e Provveditorato, Protezione civile,
Pianificazione territoriale e Difesa del suolo,
Assistenza Enti locali, Partecipate.

(Marco Marocco)

Ricevuta di Registrazione del Protocollo

Numero	37875	Data Registrazione	23/05/2019 16:07:34
Oggetto	PROGRAMMA DI RIGENERAZIONE URBANA, SOCIALE E ARCHITETTONICA – COLLEGNO RIGENERA – AREA O (VIA DE AMICIS 70). VARIANTE AL PRGC AI SENSI ART. 17 BIS, COMMA 5 L.R. 56/77 S.M.I. PARERE DELLA CITTÀ METROPOLITANA. (PRAT. V 17 BIS COMMA 5_003_2018).		
Mittente	CITTA' METROPOLITANA DI TORINO		
Indirizzo	CITTA' METROPOLITANA DI TORINO		
CAP		Città	
Ufficio Competenza	UFFICIO URBANISTICA - SIT (UFF611)		

L'ADDETTO AL PROTOCOLLO

Prot. n°

Torino, il

FASCICOLO B.B2.04 -17/2019A

PRATICA F06_2019_00061

INVIATA MEDIANTE PEC

Spett.le
CITTÀ di COLLEGNO
Settore Urbanistica e Ambiente
Piazza del Municipio, 1
10093 COLLEGNO (TO)
PEC: posta@cert.comune.collegno.to.it

Riferimento Vs. prot. n° 90059 del 21/12/2018; prot. Arpa n° 113146 del 21/12/2018.

**Oggetto: Programma “Collegno rigenera” – Ambito di rigenerazione “O” Via de Amicis n°70 - Progetto di intervento e Proposta di Variante semplificata ex art. 17bis comma 5, L.R.56/77 e s.m.i. Verifica di assoggettabilità alla VAS.
*Relazione tecnica***

In riferimento a quanto in oggetto, si trasmette il contributo richiesto di competenza di questa Agenzia e rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimenti con l'occasione si porgono distinti saluti.

Dott. Carlo Bussi
Dirigente responsabile della struttura semplice
Attività di Produzione

Per comunicazioni/informazioni,
rivolgersi alla Dott.ssa Alessandra Penna
tel. n. 011-19680427
e-mail a.penna@arpa.piemonte.it

Allegato: Relazione tecnica

DIPARTIMENTO TERRITORIALE PIEMONTE NORD OVEST
Struttura semplice "Attività di Produzione"

Programma "Collegno rigenera" – Ambito di rigenerazione "O"
Via De Amicis.

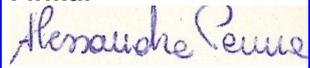
Variante semplificata al P.R.G.C
ex art. 17bis comma 5, L.R.56/77 e s.m.i.

Progetto di intervento

Comune di Collegno

FASE di Verifica di assoggettabilità a VAS
Consultazione dei Soggetti con Competenze in materia Ambientale

CODICE DOCUMENTO: F06_2019_00061_005

Redazione	Funzione: Tecnico SS Attività di Produzione	Data: 08/05/2019	Firma: 
	Nome: Alessandra Penna		
Verifica e Approvazione	Funzione: Responsabile SS Attività di Produzione		
	Nome: Carlo Bussi		

ARPA Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest

Struttura Semplice Attività di Produzione

Tel 0111968351 - fax 01119681441

P.E.C.: dip.torino@pec.arpa.piemonte.it

Premessa

Oggetto della presente relazione è la valutazione della documentazione predisposta per la Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica della Variante semplificata al P.R.G.C. del comune di Collegno, redatta ai sensi dell'art. 17bis comma 5, L.R.56/77 e s.m.i., inerente il Programma "Collegno rigenera" – Ambito di rigenerazione "O" via De Amicis.

L'analisi del Documento tecnico è stata condotta prendendo come riferimento i criteri individuati nell'Allegato I, Parte Seconda, al D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.

Si evidenzia che, compito della valutazione ambientale, è la considerazione non solo degli impatti diretti, conseguenti all'attuazione del progetto in oggetto, ma anche di quelli indiretti, cumulativi e sinergici sulle diverse componenti ambientali.

Nell'ambito della fase di consultazione, Arpa Piemonte fornisce il proprio contributo in qualità di Soggetto con Competenze in materia Ambientale, come disciplinato dalla D.G.R. n. 25-2977 del 29 febbraio 2016.

Relazione

La Variante esaminata in base a quanto indicato negli elaborati esaminati consiste nella:

- *demolizione degli attuali corpi di fabbrica ad uso industriale e la contestuale costruzione di nuovi edifici a destinazione prevalentemente residenziale, caratterizzati da aspetti estetico-architettonici più premianti, mantenendo contestualmente alcuni elementi strutturali dei vecchi fabbricati come "memoria storica";*
- *la realizzazione di due edifici a torre ad uso residenziale, di un edificio ad un piano fuori terra a destinazione commerciale, oltre ai percorsi, alle aree verdi e alle aree a parcheggio. La soluzione progettuale prevede un computo di 4.270 m² di area residenziale, 550 m² di area commerciale e 2840 m² di area a servizi pubblici";*
- *l'insediamento di nuovi spazi a verde sia pubblici che privati;*
- *l'inserimento di nuovi percorsi pedonali;*
- *l'incremento delle superfici a parcheggio pubblico;*
- *l'interazione con le aree a oggetto di recente riqualificazione e in particolare con l'area "ex Elbi" posta in diretta adiacenza a quella oggetto di studio.*

L'area interessata dall'intervento compresa tra via De Amicis e via Tommaseo con la superficie territoriale di 4867 m² viene suddivisa in 2 Unità Minime di Intervento, U.M.I.

L'edificio realizzato nell'Unità Minima di Intervento U.M.I. 1, avrà 6 piani fuori terra e raggiungerà i 18 metri in altezza, mentre quello realizzato nell'U.M.I. 2 ne avrà 10, raggiungendo un'altezza di 30 metri.

Al di sotto delle due UMI verrà realizzato un piano interrato adibito a parcheggio, sia a servizio delle residenze che della struttura commerciale.

È prevista un'area in dismissione pari a circa 1982 m² che verrà utilizzata per la viabilità e per il parcheggio, oltre che per la realizzazione di un'area verde in piena terra di circa 500 m² con la piantumazione di alcuni alberi.

Pur apprezzando che, a seguito delle richieste formulate dall'Agenzia, siano aumentate le superfici di aree a verde in piena terra, si evidenzia come l'area oggetto di riqualificazione sia ancora carente di tali spazi.

Si precisa che tale richiesta di incremento nasce proprio dall'esigenza di riqualificazione dell'area e mira ad ottenere una città maggiormente "resiliente" ai cambiamenti climatici: la presenza di verde fruibile da parte della popolazione oltre ad avere una funzione aggregativa e sociale svolgerebbe anche una funzione ambientale nella mitigazione degli impatti correlati all'urbanizzazione intensiva, quali ad esempio il fenomeno dell'isola di calore.

Si comprende che le richieste formulate dall'Amministrazione ai progettisti di riservare circa 650 m² delle aree in dismissione a parcheggio piuttosto che a verde, siano presumibilmente motivate dalla vicinanza della stazione della linea metropolitana Fermi, ma si ritiene che, agendo sulla gestione della sosta su tutta l'area limitrofa alla stazione, ove sono già presenti molte aree a parcheggio, si possano ridurre ulteriormente i parcheggi a raso nell'area di intervento ed aumentare così la quantità di verde attrezzato fruibile dalla popolazione residente attuale e futura.

A proposito di aree verdi si raccomanda di non utilizzare specie inserite negli elenchi allegati alla *D.G.R. 18 dicembre 2012, n. 46-5100 - Identificazione degli elenchi, Black List, delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione*, elenchi aggiornati con D.G.R. 29 febbraio 2016 n. 23-2975 e di preferire specie autoctone.

L'area di intervento risulta accessibile grazie alla viabilità esistente ed è servita da tutte le principali reti: fognatura, acqua potabile, rete elettrica, gas, illuminazione etc., non sono pertanto necessarie implementazioni di quanto esistente.

L'area di intervento è stata interessata in passato da attività produttive e pertanto negli elaborati presentati viene indicato che verranno condotte tutte le indagini necessarie al fine di verificare una potenziale contaminazione del suolo.

Sulla base delle informazioni disponibili relative alle attività pregresse, il piano di indagine ambientale proposto risulta adeguato, ma si propone comunque di integrare il set analitico relativo ai campioni prelevati in prossimità dell'area verniciatura con i solventi clorurati. Si evidenzia inoltre che eventuali integrazioni potranno essere necessarie sulla base di eventuali riscontri di contaminazione nel corso delle indagini stesse.

Si richiede di comunicare con congruo anticipo al Dipartimento territoriale competente di Arpa Piemonte il crono programma delle indagini di approfondimento sul suolo.

Nella relazione di verifica di assoggettabilità, in merito alle caratteristiche ambientali dell'area, non sono state evidenziate criticità per quanto riguarda la pericolosità geomorfologica.

Gli interventi in progetto paiono non comportare l'occorrenza di effetti /impatti significativi in quanto non sono ipotizzabili incrementi significativi del traffico e necessità di adeguamento della viabilità esistente così come necessità di adeguamento delle reti esistenti come già indicato.

Gli edifici verranno realizzati con tecnologie mirate al risparmio delle risorse idriche ed energetiche seguendo le indicazioni dell'Allegato energetico al Regolamento edilizio comunale;

Non pare compromessa ulteriormente la risorsa suolo anzi si prevede un miglioramento delle condizioni attuali dell'area in quanto verranno ridotte le superfici impermeabili.

La fase di cantiere potrebbe presentare alcune criticità anche in relazione agli interventi in previsione nelle aree limitrofe, come per esempio il prolungamento della linea Metropolitana con interventi su via De Amicis e la riqualificazione area ex Mandelli e negli elaborati integrativi pervenuti viene indicato come si intende limitare gli impatti in tale fase.

In tale fase, poiché sono previste operazioni di demolizione di edifici, dovranno essere attentamente quantificati i volumi demoliti e le tipologie di materiale coinvolto al fine di individuare le modalità più corrette di smaltimento (conferimento ad impianti di trattamento, discarica, recupero ecc...). Allo stesso modo deve essere accertata la presenza di eventuali materiali da costruzione

non più ammessi dalla normativa (manufatti contenenti amianto) e deve esserne garantita la rimozione in condizioni di sicurezza ed il corretto smaltimento finale;

Occorre tuttavia evidenziare gli aspetti di idoneità dell'area alla trasformazione urbanistica prevista in relazione agli aspetti acustici.

A seguito anche dell'esame dei documenti acustici integrativi redatti in seguito dell'incontro tecnico di approfondimento svoltosi presso la Agenzia scrivente in data 14/02/2019, alla presenza del Comune di Collegno e dei progettisti si rileva quanto segue.

Valutazione della compatibilità della trasformazione con il Piano di Classificazione Acustica

In relazione al documento di Valutazione di Compatibilità Acustica, che non è stato modificato a seguito dell'incontro tecnico suddetto, si rilevano alcune criticità.

Si evidenzia infatti come il processo che porta all'assegnazione della classe IV al poligono interessato dall'ambito di trasformazione non sia conforme a quanto previsto dalle linee guida regionali sulla classificazione acustica (DGR 85-3802 del 2001) e debba essere pertanto rivisto.

Infatti, si ritiene che nelle fasi I e II del processo di riclassificazione acustica dell'area, tenuto conto della effettiva (futura) destinazione d'uso, la classe che più corrisponde alle indicazioni proposte in variante sia la III e non la IV.

D'altro canto, l'area di interesse non costituisce un isolato e ha una dimensione inferiore a 12.000 m², motivo per cui dovrebbe essere omogeneizzata con la limitrofa area posta ad est.

Quest'ultima, considerato il carattere esclusivamente produttivo e l'assenza di edifici residenziali, dovrebbe essere classificata, al termine della fase II, in classe VI.

Il processo di omogeneizzazione, pertanto, coinvolgerebbe un'ampia area produttiva in classe VI con un'area di dimensioni decisamente più ridotte in classe III.

Secondo quanto previsto dalle declaratorie delle classi acustiche inserite nel D.P.C.M. 14/11/97 e nella suddetta DGR 85-3802 del 2001, l'area complessiva risultante potrebbe essere così classificata interamente in classe IV o V.

L'inserimento di una classe IV potrebbe però costituire una criticità in quanto implicherebbe un declassamento dell'attuale area produttiva (ora posta in classe V), con una conseguente riduzione dei limiti di emissione da parte delle aziende esistenti di 5 dB(A).

L'inserimento di una classe V preserverebbe lo status quo per l'area produttiva ma implicherebbe limiti di immissione in esterno più elevati per la nuova area residenziale. Tale scenario potrebbe essere considerato in ogni caso una criticità relativa, in quanto permarrebbe l'applicabilità dei limiti di immissione differenziale all'interno degli ambienti abitativi, che costituiscono i parametri di maggior tutela dal rumore prodotto da sorgenti produttive.

Considerato tutto quanto sopra, si rimanda al Comune di Collegno la scelta più opportuna da adottare.

Valutazione della documentazione di Clima acustico

In relazione alla presenza nel lotto a nord-est rispetto all'area di progetto di un'attività produttiva dotata di impianti esterni, che hanno già determinato problematiche acustiche rispetto ai ricettori esistenti, l'Agenzia ha richiesto una descrizione dettagliata delle attività svolte dalle aziende limitrofe all'area in trasformazione e delle sorgenti sonore potenzialmente impattanti ed evidenziato che la valutazione di clima acustico deve tenere in considerazione la presenza di tale criticità, indagando sulle caratteristiche di funzionamento delle sorgenti potenzialmente critiche, sulle emissioni acustiche prodotte e sulle immissioni previste in corrispondenza dei futuri ricettori più

esposti, con particolare riferimento alla previsione del livello di immissione differenziale negli ambienti abitativi ai piani più alti e sul lato degli edifici in affaccio all'azienda.

Nel documento integrativo di Valutazione di Clima Acustico si riporta unicamente che *“in merito alle attività artigianali/produktive, si è già accennato circa la presenza di una barriera acustica posta lungo la Via Natalia Ginzburg e realizzata per proteggere le aree retrostanti. Durante le misurazioni fonometriche è stato effettuato più volte il percorso (Via Natalia Ginzburg) tra la citata barriera e le attività produttive senza rilevare emissioni sonore eccessive da parte della attività insediate. Analoga condizione è stata rilevata lungo il rimanente perimetro delle attività. Si evidenzia che non si hanno informazioni dettagliate in merito all'attuale produttività delle realtà industriali insediate; tuttavia, in base a quanto osservato, non si sono rilevate condizioni che determinino particolari criticità relativamente alla rumorosità diffusa”*.

Le suddette considerazioni non risultano sufficienti a garantire la piena compatibilità acustica del nuovo insediamento residenziale in progetto, con particolare riferimento alla conformità del limite di immissione differenziale all'interno degli ambienti abitativi ai piani più alti, non schermati dalla citata barriera acustica.

Si ritiene pertanto necessario che le previsioni di conformità ai limiti contenute nella Valutazione di Clima Acustico, in relazione sia alla rumorosità determinata dalle attività produttive che a quella generata dal traffico stradale, vengano verificate in opera prima che i nuovi edifici vengano abitati. A tal fine si ritiene opportuno che i risultati di tali verifiche siano contenuti in una relazione integrativa a firma di tecnico competente in acustica da allegare alla Segnalazione Certificata di Agibilità degli edifici/unità abitative ad uso residenziale.

Si ricorda che qualora dalle suddette verifiche emergesse una situazione di non conformità ai limiti vigenti, ai sensi di quanto previsto dalla DGR 14 febbraio 2005, n. 46-14762, dovranno *“...essere progettati e realizzati gli interventi di mitigazione eventualmente necessari, dimensionati con riferimento ai limiti e agli obblighi risultanti dalla classificazione acustica del territorio, dal D.P.C.M. 14 novembre 1997 (Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore) e dai regolamenti di esecuzione che disciplinano l'inquinamento acustico originato dalle infrastrutture dei trasporti. Infatti, con l'art. 11, comma 3, della legge regionale n. 52/2000 è stabilito il principio secondo il quale chi si insedia in presenza di sorgenti sonore già adeguate deve realizzare le mitigazioni eventualmente necessarie alla tutela del nuovo insediamento e che chi si insedia in presenza di sorgenti sonore in fase di risanamento non può esigere una variazione del piano di risanamento stesso in funzione del proprio insediamento”*.

In tal caso si ritiene fondamentale che la Segnalazione Certificata di Agibilità sia preceduta dalla predisposizione di un piano di risanamento acustico e dall'approvazione dello stesso da parte dell'ente competente (Comune o Città Metropolitana), sulla base della suddivisione delle funzioni di controllo in materia di inquinamento acustico stabilite dalla L.R. 52/00.

Tra gli interventi di mitigazione acustica è possibile considerare anche soluzioni progettuali sulle facciate critiche dei ricettori, quali pareti cieche o con aperture limitate ad ambienti interni di servizio (bagni, rispostigli, ecc...), facciate a “doppia pelle” con sistemi autoventilanti, verande schermanti (ad esempio con aperture laterali non in affaccio sulle sorgenti sonore), ecc...

In conclusione, alla luce della documentazione fornita, sulla base dei criteri per la verifica di assoggettabilità di cui all'Allegato I, Parte Seconda, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., la scrivente Agenzia ritiene che, ferma restando la competenza comunale relativa alla decisione in materia di assoggettabilità, la Variante in oggetto possa essere esclusa dalla fase di valutazione della procedura di V.A.S, tenendo conto delle indicazioni formulate nel presente parere.

Ricevuta di Registrazione del Protocollo

Numero	34733	Data Registrazione	13/05/2019 14:43:54
Oggetto	PROGRAMMA "COLLEGNO RIGENERA" – AMBITO DI RIGENERAZIONE "O" VIA DE AMICIS N°70 - PROGETTO DI INTERVENTO E PROPOSTA DI VARIANTE SEMPLIFICATA EX ART. 17BIS COMMA 5, L.R.56/77 E S.M.I. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS. RELAZIONE TECNICA		
Mittente	ARPA		
Indirizzo	ARPA		
CAP		Città	
Ufficio Competenza	SEZIONE URBANISTICA - AMBIENTE (SEZ61); UFFICIO URBANISTICA - SIT (UFF611)		

L'ADDETTO AL PROTOCOLLO



Settore Urbanistica e Ambiente

**PROGRAMMA COLLEGNO RIGENERA
AREA DI RIGENERAZIONE "O"**

via De Amicis n. 70

**Seconda seduta della Conferenza di Servizi finalizzata all'approvazione di
Variante semplificata al P.R.G.C. ex art. 17bis, c. 5, L.r. 56/77 e s.m.i.**

Giovedì 26 settembre 2019, ore 10:00, Sala consiliare della Città di Collegno

Sono presenti

Per la Città di Collegno:

- il Responsabile della Sezione Urbanistica e Ambiente -- Arch. Paola TESSITORE
- l'Istruttore direttivo tecnico-ambientale -- Dott. Paolo FIORDELLI
- l'Istruttore tecnico Ufficio Urbanistica -- Geom. Luca PIA

Per la Società proponente Immobiliare Stabe Srl:

- Sig.ra Rosalba Maria BEGALLA
- Sig.ra Rita BEGALLA
- Sig.ra Roberta BEGALLA

I consulenti della parte proponente:

- Arch. Antonio CAPOZZI
- Geom. Donato STOLFI
- Arch. Angelo TRIBOLO
- Arch. Giovanni ALIFREDI

=====

Il seguente estratto verbale è dato dalla trascrizione della registrazione audio della Conferenza di Servizi, che costituisce il verbale ufficiale della medesima. Eventuali discostamenti riscontrabili nel testo sono dovuti all'adattamento del linguaggio parlato alla modalità di espressione scritta. Le modifiche non alterano in ogni caso il senso e i contenuti di quanto enunciato.

Arch. Paola Tessitore – Presidente incaricato della Conferenza di Servizi

Buongiorno. Sono l'Arch. Paola Tessitore, Caposezione Urbanistica e Ambiente. Presiedo la Conferenza di Servizi in rappresentanza del Responsabile del procedimento Dott. Angelo

Tomarchio, Segretario Generale e Dirigente del Settore Urbanistica e Ambiente della Città di Collegno. Si tratta di Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 17bis, comma 5, L.r. 56/1977 e dell'Allegato 1 alla DGR n. 25-2977 del 29/02/2016, parte seconda, punto k). La seduta odierna ha per oggetto il Programma "Collegno Rigenera" - area di rigenerazione "O" [...] ed è stata convocata con nota prot. n. 55199 del 06/08/2019. Con la stessa nota è stato trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento il Decreto dell'Autorità competente per la VAS riportante gli esiti del procedimento di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della Variante in esame, che leggerò a seguire. Ricordo che i lavori della Conferenza sono verbalizzati con registrazione audio; pertanto, all'avvio di ogni intervento sarà necessario presentarsi con nome, cognome ed Ente di appartenenza; si prega di parlare accanto al microfono in modo da consentire la registrazione ed ogni volta che si termina di parlare si prega di disattivare il microfono. Copia della registrazione audio e della trascrizione verrà inserita nell'apposita area del sito [internet della Città di Collegno]. Ricordo di fornire le deleghe del proprio Ente di appartenenza e ricordo che politici e pubblico non hanno diritto di parola [...]

In esecuzione del mandato conferito al Responsabile del procedimento nella seduta del 2/04/2019, sia il Provvedimento di chiusura della fase di Verifica di VAS sia la Variante sono stati oggetto di pubblicazione per 15 (quindici) giorni consecutivi dal 26/06/2019 al 11/07/2019. Si dà atto che nei successivi 15 (quindici) giorni, e precisamente dal 12/07/2019 al 27/07/2019, non sono pervenute osservazioni. I competenti Servizi urbanistica di Città Metropolitana di Torino e di Regione Piemonte non sono presenti, come non è presente ARPA. Leggo la nota n/s prot. 64263 del 24/09/2019 fatta pervenire al riguardo dalla Regione Piemonte, Settore copianificazione urbanistica area nord-ovest.

... *OMISSIS*...

Procedo quindi con la lettura di quanto disposto dall'Autorità competente per la VAS con Decreto di esclusione dalla fase valutativa n 1/2019 del 24/06/2019, con particolare riferimento alle prescrizioni che dovranno essere recepite negli elaborati della Variante e/o nella successiva fase attuativa.

... *OMISSIS*...

A questo punto ricordo a tutti l'iter che segue. Conclusa la fase di Verifica di VAS e non essendo pervenute osservazioni a seguito della pubblicazione, si richiede ai proponenti di modificare il Progetto e gli elaborati di Variante recependo quanto indicato nei pareri tecnico-urbanistici già depositati agli Atti della Conferenza, nonché recependo tutte le prescrizioni riportate nel Decreto di chiusura del procedimento di Verifica di VAS. Pervenuti gli elaborati definitivi e verificata la rispondenza degli stessi [alle determinazioni conclusive della Conferenza], la Variante sarà demandata al Consiglio Comunale per la ratifica prevista dall'art. 17bis comma 5, della L.r. 56/77. Se non ci sono interventi, con la seduta odierna si dichiara chiusa la Conferenza di Servizi relativa alla Variante semplificata al P.R.G.C. sull'area di rigenerazione "O" del Programma "Collegno Rigenera". Ringrazio tutti per la partecipazione.

ALLEGATI

- 1) Nota della Regione Piemonte prot. Città di Collegno n. 64263 del 24/09/2019;
- 2) Provvedimento di Verifica di VAS n. 1/2019 del 24/06/2019;
- 3) Registrazione e sottoscrizione da parte dei soggetti partecipanti.

Data (*)

Protocollo (*)

(*) segnatura di protocollo riportata nei metadati di Doqui ACTA

Classificazione:11.60.10/PRGC_VAR/B90094

Spett. le **Comune di COLLEGNO**
Trasmessa Via PEC

e p.c. **Settore/ Città Metropolitana di Torino**

Riferimento prot.:

Prot. Gen. n. 20688/A1606A in data 12.08.2019

Rif. Prot. n. 55199 in data 06.08.2019 del Comune di Collegno

Pratica n. B90094

OGGETTO:Programma “Collegno Rigenera” – area di rigenerazione “O”

Via De Amicis n. 70

Progetto di intervento e Proposta di variante semplificata al PRGC ex art. 17bis, comma 5, L.r. 56/77 e s.m.i: convocazione Seconda seduta della Conferenza di Servizi in data 26/09/2019 ex art. 14 della L. 241/1990 e s.m.i.

In merito alla convocazione di cui all’oggetto, preso atto che la Proposta di variante semplificata e tutti i pareri espressi nell’ambito della Conferenza di Servizi, sono stati pubblicati sul sito internet della Città di Collegno per quindici giorni consecutivi dal 26/06/2019 al 11/07/2019 nel corso dei quali successivi quindici giorni **non sono pervenute osservazioni**, con la presente si comunica la non partecipazione alla stessa, confermando i contenuti già riportati nel nostro parere unico di competenza precedentemente inviato (Prot. n. 14079 in data 29/05/2019).

Cordiali saluti

Il Dirigente del Settore
ing. Salvatore SCIFO

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell’art. 21 del D.Lgs. 82/2005

Referente:

Arch. Corradino Arrotini
Tel. 0114323790

Ricevuta di Registrazione del Protocollo

Numero	64263	Data Registrazione	24/09/2019 11:20:33
Oggetto	PROGETTO DI INTERVENTO E PROPOSTA DI VARIANTE SEMPLIFICATA AL PRGC EX ART. 17BIS, COMMA 5 LR 56/77 - COMUNE DI COLLEGNO - PROGRAMMA "COLLEGNO RIGENERA" AREA DI RIGENERAZIONE "O" - CONVOCAZIONE SECONDA SEDUTA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI IN DATA 26/9/2019 EX ART. 14 DELLA L. 241/90 - PRATICA N. B90094		
Mittente	REGIONE PIEMONTE		
Indirizzo	REGIONE PIEMONTE		
CAP		Città	
Ufficio Competenza	UFFICIO URBANISTICA - SIT (UFF611)		

L'ADDETTO AL PROTOCOLLO



Settore Urbanistica e Ambiente

**Programma di rigenerazione urbana, sociale ed architettonica “Collegno Rigenera”
Attuazione delle previsioni programmatiche sull’Area di rigenerazione “O”
via De Amicis n. 70 (fabbricato produttivo dismesso “ex Begalla”)**

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA’ A
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.)**

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA

art. 12, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
art. 3bis, comma 4, punto b) e art. 17bis, comma 8, della L.r. n. 56/1977 e s.m.i.

Provvedimento n. 1/2019 del 24/06/2019

L’AUTORITA’ COMPETENTE PER LA V.A.S.

Premesso che:

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 165 del 27/05/2015 ha stabilito la possibilità per cittadini, soggetti pubblici e operatori privati aventi titolo, di presentare, a fronte di concrete proposte di riqualificazione urbanistica ed edilizia, specifiche manifestazioni di interesse finalizzate all’inclusione in un Programma di rigenerazione urbana, sociale ed architettonica di aree urbane ed edifici rientranti nelle fattispecie di applicazione dell’art. 14 della L.r. 20/2009;
- la successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 188 del 17/06/2015, che ha approvato lo specifico Avviso pubblico e l’informativa sintetica dell’iniziativa, successivamente presentata alla Città in un’assemblea aperta il 29/06/2015, ha aperto altresì a chiunque la possibilità di segnalare al Comune aree pubbliche e/o private in stato di abbandono e/o degrado, nell’obiettivo di ottimizzare le eventuali iniziative di riqualificazione in un unico e coerente disegno unitario;
- in ragione di quanto sopra, l’Amministrazione ha avviato il Programma di rigenerazione urbana, sociale ed architettonica “Collegno Rigenera” ai sensi dell’art. 14 della L.r. 20/2009 e s.m.i, promosso per dare una risposta alle necessità economiche e sociali del territorio a partire dalla riqualificazione di aree ed edifici;

Visti gli indirizzi con valore di linee guida approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 11/02/2016, nella finalità di preservare il prevalente interesse pubblico e le prerogative spiccatamente sociali del Programma “Collegno Rigenera”, in cui le proposte di intervento non devono limitarsi al mero soddisfacimento di esigenze private, ma devono costituire anche un reale

valore aggiunto per la collettività in termini di qualità urbana degli spazi pubblici circostanti, sostenibilità, dotazione di servizi ed equità sociale;

Vista l'approvazione del Programma con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 11/05/2017 sulla base degli elaborati presentati, attraverso l'inserimento delle realtà urbane interessate dai processi di rigenerazione all'interno di specifiche perimetrazioni, unitamente ai contenuti progettuali preliminari concertati con i proponenti e divulgati alla Città;

Dato atto che:

- all'interno del Programma di rigenerazione sopracitato, è incluso il complesso produttivo ora dismesso "ex Begalla" di via De Amicis n. 70;
- il Programma prevede la riqualificazione dell'area di intervento attraverso la realizzazione di due nuovi edifici residenziali con porzione terziario/commerciale, previa demolizione dei fabbricati esistenti e la riqualificazione dell'intorno urbano con nuovi spazi pubblici;
- l'attuazione delle previsioni di rigenerazione urbana del Programma "Collegno Rigenera", nelle modalità e quantità indicate negli elaborati del Programma stesso, presuppone per detta area l'approvazione di una specifica Variante urbanistica al PRGC;
- la Variante di PRGC collegata all'attuazione di Programmi di rigenerazione urbana, sociale ed architettonica ex art. 14 della L.r. 20/2009 è predisposta dal proponente l'intervento e può essere approvata con la procedura semplificata definita all'art. 17bis, commi 2 e 5, della L.r. 56/1977 e s.m.i. La Proposta di variante urbanistica comprende gli elaborati progettuali e gli elaborati di approfondimento ambientale previsti dal comma 8 dello stesso art. 17bis;

Visti gli elaborati di progetto e la Proposta di variante al PRGC presentati dalla proprietà con nota in data 7/12/2018, prot. n. 85995, redatti e sottoscritti dall'Arch. Antonio Capozzi e dal Geom. Donato Stolfi sulla base di un impianto progettuale condiviso dall'Amministrazione con deliberazione della Giunta Comunale n. 321 del 17/10/2018 e comprendenti, altresì, gli elaborati di approfondimento ambientale finalizzati al procedimento di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i;

Considerato che, nel rispetto della stessa L.r. 56/77, art. 3bis, il procedimento di verifica ambientale è condotto in modo integrato con il procedimento di pianificazione urbanistica ed è svolto dall'Amministrazione preposta all'approvazione del Piano in qualità di Autorità Competente, qualora dotata di propria struttura con specifica competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale, istituita ai sensi della normativa regionale vigente;

Vista la Determinazione del Segretario Generale n. 931/2009, di istituzione dell'Organo Tecnico Comunale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art.7 della L.r. n. 40/1998 e s.m.i;

Vista la DGR 29/02/2016, n. 25-2977 "Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela e uso del suolo)";

Vista la specifica procedura definita alla parte 2, punto k), dell'Allegato 1 alla sopracitata DGR, che prevede l'espletamento della Verifica di assoggettabilità a VAS, con il coinvolgimento dei

soggetti competenti in materia ambientale interessati, direttamente in sede di Conferenza di Servizi convocata per l'approvazione della Variante ai sensi dell'art. 17bis, c. 2, della stessa L.r. 56/77;

Visto il verbale della Prima seduta della Conferenza di Servizi ex art. 14 e seguenti della L. 241/1990 e s.m.i, convocata in prima riunione il 22/01/2019 e riconvocata in data 2/04/2019 dopo integrazione degli elaborati depositati dal proponente con nota prot.14430 del 22/02/2019;

Rilevato che, secondo modalità e termini stabiliti nella Prima seduta della Conferenza di Servizi in parola, sono pervenuti i seguenti pareri e contributi assunti agli Atti del procedimento:

- Parere unico di ARPA Piemonte, prot. n. 34733 in data 13/05/2019;
- Parere unico della Città Metropolitana di Torino, prot. n. 37875 in data 23/05/2019;
- Parere unico della Regione Piemonte, prot. n. 39102 in data 29/05/2019;

Preso atto che i pareri degli altri soggetti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento non sono pervenuti e che trova pertanto applicazione quanto disposto in termini di implicito assenso dall'art. 14ter, comma 7, della Legge 241/1990 e s.m.i;

Visto il verbale dell'Organo Tecnico Comunale, riunitosi in data 12/06/2019 per la valutazione degli elaborati tecnico-specialistici e dei pareri depositati dai soggetti competenti in materia ambientale di cui sopra, e convocato per fornire contributi istruttori in merito ai possibili impatti delle previsioni urbanistiche della Variante sulle principali componenti ambientali;

Ritenuti pertanto acquisiti tutti gli elementi necessari per la chiusura del procedimento di Verifica di assoggettabilità attraverso specifica determinazione;

Vista la Determinazione del Dirigente Settore Urbanistica e Ambiente n. 465 del 9/05/2019, con la quale si individua il Responsabile della Sezione Urbanistica e Ambiente, Arch. Paola Tessitore, quale Responsabile del Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica in relazione all'attribuzione di Posizione Organizzativa;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. – *Norme in materia ambientale*;

Vista la L.r. n. 56 del 05/12/1977 e s.m.i. – *Tutela ed uso del suolo*;

DECRETA

- 1) per le motivazioni verbalizzate dall'Organo Tecnico Comunale nella seduta del 12/06/2019, e per gli aspetti evidenziati negli specifici contributi depositati agli Atti dai soggetti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento, che si intendono qui interamente richiamati, di non assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) la Proposta di variante al PRGC relativa all'attuazione delle previsioni del Programma "Collegno Rigenera" sull'area di rigenerazione urbana "O" situata in via De Amicis n. 70 (fabbricato produttivo dismesso "ex Begalla"), a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni, il cui recepimento dovrà essere opportunamente verificato nell'ambito del successivo iter procedimentale e attuativo:

In riferimento a quanto evidenziato da ARPA Piemonte, il Progetto dovrà ridurre ulteriormente gli spazi a parcheggio a vantaggio di quelli destinati a verde pubblico. A tale scopo si richiede di eliminare almeno la fila di parcheggi disposti a pettine verso via Natalia Ginzburg e di rivedere la disposizione dei parcheggi previsti presso l'edificio terziario/commerciale. Più in generale, pur in

coerenza con l'opportunità di garantire adeguati spazi a parcheggio pubblico per i nuovi insediamenti, il Progetto dovrà ricercare il massimo incremento di superfici a verde, che dovranno essere piantumate preferibilmente con specie autoctone, evitando specie arboree e arbustive inserite negli elenchi allegati alla DGR 18/12/2012, n. 46-5100 - "*Identificazione degli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte e promozione di iniziative di informazione e sensibilizzazione*", elenchi aggiornati con DGR 29/02/2016, n. 23-2975. Tale prescrizione dovrà trovare riscontro nella scheda normativa dell'intervento inserita nelle NTA.

Per quanto attiene agli aspetti acustici, il vigente Piano comunale di classificazione acustica individua l'area di intervento in classe V. Nel proprio parere depositato agli Atti, ARPA Piemonte ritiene la proposta di riclassificazione in classe IV non strettamente conforme a quanto previsto dalle linee guida regionali sulla classificazione acustica stabilite con DGR 6/08/2001, n. 85-3802. In linea con quanto argomentato dalla stessa ARPA, si richiede pertanto di mantenere l'attuale classe V. Quest'ultima, pur implicando limiti di immissione in esterno più elevati per la nuova area residenziale, consente infatti di mantenere l'applicabilità dei limiti di immissione differenziale all'interno degli ambienti abitativi, che costituiscono i paramenti di maggior tutela dal rumore eventualmente prodotto dalle adiacenti sorgenti produttive.

Rispetto agli esiti di conformità indicati nella Valutazione di clima acustico depositata, con riferimento sia alla rumorosità determinata dalle adiacenti attività produttive sia a quella generata dal traffico stradale, si richiede che gli stessi vengano verificati in opera prima che i nuovi edifici vengano abitati. I risultati di tali verifiche dovranno essere riportati in una Relazione integrativa a firma di tecnico competente in acustica da allegare alla Segnalazione Certificata di Agibilità dei nuovi edifici. Qualora dalle suddette verifiche emergesse una situazione di non conformità ai limiti vigenti, la Segnalazione Certificata di Agibilità dovrà essere preceduta dalla predisposizione di un Piano di risanamento acustico debitamente approvato dal Comune. Tra gli interventi di mitigazione acustica eventualmente necessari potranno essere considerate soluzioni progettuali sulle facciate critiche dei recettori, quali pareti cieche o con aperture limitate ad ambienti interni di servizio, facciate a "doppia pelle" con sistemi autoventilanti, verande schermanti.

Con riferimento alle analisi sulla qualità ambientale dei suoli interessati dalla trasformazione, occorre che il set analitico proposto sia integrato con i solventi, segnatamente riguardo ai campioni prelevati all'interno e in prossimità dell'area verniciatura. Il cronoprogramma dei campionamenti dovrà essere concordato preventivamente con il competente Dipartimento territoriale di ARPA Piemonte e gli esiti degli stessi dovranno essere riportati in specifica Relazione da allegare alla documentazione necessaria per il rilascio del titolo abilitativo edilizio.

Allo scopo di minimizzare il peso dei nuovi interventi sulla disponibilità di risorse idriche destinate al consumo umano, è prescritta la realizzazione di vasche interrato per la raccolta delle acque piovane da utilizzare per l'irrigazione delle aree verdi e, più in generale, l'attuazione delle misure di risparmio idrico di cui alla DCR 13/03/2007, n. 117-10731 e s.m.i, art. 42, comma 6. Si condivide quanto indicato nel parere di Regione Piemonte circa la necessità di garantire il rispetto del principio di invarianza idraulica (in base al quale le portate massime di deflusso meteorico scaricate dalle aree urbanizzate nei recettori naturali o artificiali di valle non sono maggiori di quelle presenti prima della trasformazione). Nel caso in esame, tuttavia, si ritiene superfluo richiedere una specifica attestazione in merito, in quanto è già presente nella scheda normativa della Variante l'obbligo di pervenire alla de-impermeabilizzazione del lotto territoriale interessato (oggi completamente impermeabilizzato) per almeno il 20% della sua superficie. Si richiede comunque di verificare l'adeguatezza degli allacciamenti esistenti alla pubblica rete di smaltimento reflui. La scheda normativa di intervento dovrà essere integrata con tali prescrizioni.

Dovrà essere previsto su spazio pubblico un numero adeguato di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici, da concordare con il Comune in fase attuativa.

La nuova isola interrata per la raccolta dei rifiuti (area ecologica) dovrà essere traslata in prossimità dell'attraversamento pedonale previsto su via Natalia Ginzburg.

Al fine di limitare possibili effetti sulle componenti ambientali riconducibili alla fase di cantiere, nel titolo abilitativo edilizio dovranno inoltre trovare riscontro le seguenti prescrizioni:

- al fine della tutela delle risorse idriche e della risorsa suolo, dovranno essere adottate tutte le possibili precauzioni e gli accorgimenti volti a limitare i rischi di contaminazione e contenere l'eventuale diffusione di inquinanti a seguito di sversamenti di natura accidentale;
- dovranno essere quantificati i volumi demoliti e le tipologie di materiali coinvolti al fine di individuare le modalità più corrette di smaltimento. Allo stesso modo deve essere accertata la presenza di eventuali materiali da costruzione non più ammessi dalla normativa (manufatti contenenti amianto) e deve esserne garantita la rimozione in condizioni di sicurezza ed il corretto smaltimento finale;
- dovranno essere adottate misure di tutela, preventive e correttive, per ridurre e/o mitigare gli impatti conseguenti alla fase di cantiere come:
 - o sospensione dell'attività in caso di forte vento;
 - o trattamento delle superfici tramite bagnatura con acqua;
 - o copertura dei cumuli e dei rimorchi;
 - o predisposizione di barriere protettive;
 - o transito dei mezzi movimentazione terra destinati all'esterno del cantiere attraverso un sistema di lavaggio che provveda a pulire le ruote dalla polvere.

In generale, oltre a quanto sopra specificato, tutte le misure mitigative già previste nella documentazione tecnico-ambientale depositata dovranno trovare riscontro nell'apparato normativo della Variante e in corpo al titolo abilitativo edilizio a garanzia della loro effettiva attuazione.

- 2) di inoltrare il presente provvedimento al Responsabile del procedimento urbanistico, affinché ne disponga la trasmissione a tutti i soggetti a vario titolo coinvolti e la pubblicazione sul sito internet della Città di Collegno, unitamente al Progetto dell'intervento, alla Proposta di variante al PRGC e alle condizioni espresse dalla Conferenza di Servizi, in esecuzione del mandato da questa conferito ai sensi dell'art. 17bis, comma 2, punto d), della L.r. 56/77 e s.m.i;
- 3) di informare che, avverso al presente provvedimento, è possibile, per chiunque abbia interesse, esperire ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'Atto.

**Il Responsabile dell'Autorità Competente
e del Procedimento di Verifica di VAS**

Arch. Paola Tessitore
(f.to digitalmente)

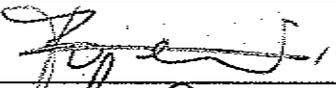
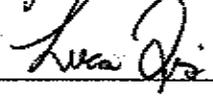


Settore Urbanistica e Ambiente

PROGRAMMA "COLLEGNO RIGENERA" – AREA DI RIGENERAZIONE "O"
Area ex Begalla – via de Amicis n. 70

Conferenza di servizi ex art. 17bis della L.r. 56/77 s.m.i.

Giovedì 26 settembre 2019, ore 10:00, Sala Consiliare della Città di Collegno

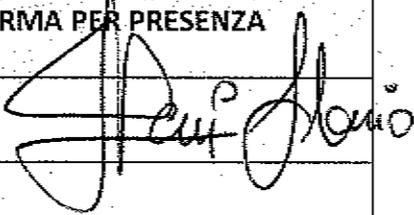
CITTA' DI COLLEGNO	SOGGETTO PARTECIPANTE	FIRMA PER PRESENZA
Presidente della Conferenza	ARCH. PAOLA TESSITORE	
Ufficio Urbanistica	GEOM. LUCA PIA	
Ufficio Ambiente	DOCT. PAOLO FIORELLA	
Settore Lavori Pubblici		

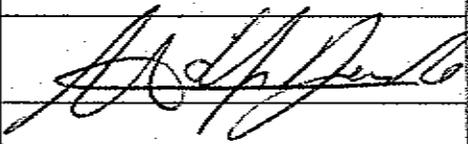
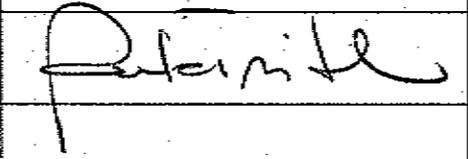
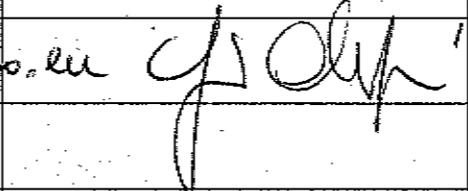
ENTE CONVOCATO	PARTECIPANTE DELEGATO	RIFERIMENTO TELEFONICO	E-MAIL/PEC	FIRMA PER PRESENZA
REGIONE PIEMONTE Settore copianificazione urbanistica area nord-ovest c.so Bolzano n. 44 - Torino				
REGIONE PIEMONTE Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate c.so Bolzano n. 44 - Torino				
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO Direzione Territorio e Trasporti c.so Inghilterra n. 7 - Torino				
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO Servizio Valutazione impatto ambientale c.so Inghilterra n. 7 - Torino				
A.R.P.A. Piemonte Dip. Territoriale Piemonte nord-ovest S.S. Attività di Produzione via Pio VII n. 9 - Torino				

Infra.To s.r.l. Corso Siccardi 15 - Torino				
CITTA' DI GRUGLIASCO Servizio Tutela ambientale piazza Matteotti n. 50 Grugliasco (To)				
CITTA' DI TORINO Servizio adempimenti tecnico ambientali via Padova n. 29 - Torino				
CITTA' DI RIVOLI Ufficio Ambiente c.so Francia 98 - Rivoli (To)				
CITTA' DI VENARIA REALE Servizio Ambiente piazza Martiri della Libertà 1 Venaria Reale (To)				

COMUNE DI PIANEZZA Settore Ambiente piazza Leumann n. 1 Pianezza (To)				

PROPONENTE CONVOCATO	PARTECIPANTE DELEGATO (se diverso dal soggetto convocato)	RIFERIMENTO TELEFONICO	E-MAIL/PEC	FIRMA PER PRESENZA
Immobiliare Stabe S.r.l. c.a. Legale rappresentante via Carlo Capelli n. 109 10146 Torino	RITA BEGALLA	329 7820291	rita@begalla@gmail.com	
	ROBERTA BEGALLA	393.5981582	stabe@pec.it	
	ROSALBA MARIA BEGALLA	328.3994898	rosalbamaria.begalla@gmail.com	

PROFESSIONISTA CONVOCATO	PARTECIPANTE DELEGATO (se diverso dal soggetto convocato)	RIFERIMENTO TELEFONICO	E-MAIL/PEC	FIRMA PER PRESENZA
Arch. Capozzi Antonio via IV Novembre n. 16 10051 Avigliana (TO)	CAPOZZI ANTONIO	339 7339533	TONCAP73@GMAIL.COM	

<p>Geom. Donato Stolfi via Cordero di Pamparato 26 10143 Torino</p>	<p>STOLFI DONATO</p>	<p>3287531046</p>	<p>stolfidonato@libero.it</p>	
<p>Studio ArcTea associati Arch. Angelo Tribolo via San Paolo n. 5 10098 Rivoli (TO)</p>	<p>TRIBOLO ANGELO</p>	<p>349.5306302</p>	<p>arctea@libero.it</p>	
<p>Arch. Giovanni Allfredi B.ta Muretti n. 3 10069 Villar Perosa (TO)</p>	<p>ALFREDI GIOVANNI</p>	<p>3925637300</p>	<p>g.allfredi@iperfisto.eu</p>	
<p>Dott. Ing. Alessandro Soffredini via Circonvallazione n. 9 10053 Bussoleno (TO)</p>				